



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>1</i>
Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>1</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>1</i>
Interpellanza ad oggetto: Informazioni su avanzamento mozione reddito di cittadinanza del 19/01/2021.....	1
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>1</i>
<i>Assessore BASILE</i>	<i>1</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>2</i>
<i>Assessore BASILE</i>	<i>2</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>2</i>
Interpellanza ad oggetto: Problematiche di sicurezza ed igiene dell'area parco pubblico di via Aldo Moro	2
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>2</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>3</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>4</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
Interpellanza ad oggetto: Mutuo per la costruzione edificio scolastico del C6.....	5
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>5</i>
<i>Assessore SBRESCIA</i>	<i>6</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>7</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>8</i>
Interpellanza ad oggetto: Controlli Fiera di Santa Caterina	8
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>9</i>
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>9</i>

Consigliere GIRONI.....	10
Presidente ORNAGO	10

Nomina collegio dei revisori dei conti – triennio 2021/2024 10

Assessore SBRESCIA	10
Presidente ORNAGO	10
Consigliere BALDI.....	11
Consigliere PEDERCINI.....	11
Segretaria DI PIAZZA.....	12
Consigliere GIRONI.....	13
Consigliere FRACASSI	13
Assessore SBRESCIA	14
Presidente ORNAGO	14
Consigliere PEDERCINI.....	14
Consigliere GIRONI.....	14
Presidente ORNAGO	14
Segretaria DI PIAZZA.....	15
Presidente ORNAGO	15

Presentazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2022/2024, dello schema di nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio 15

Assessore SBRESCIA	15
Consigliere PEDERCINI.....	26
Consigliere BALDI.....	27
Assessore SBRESCIA	27
Consigliere FRACASSI	27
Assessore SBRESCIA	27
Consigliere FRACASSI	27
Assessore SBRESCIA	27
Presidente ORNAGO	28
Consigliere SAGLIBENE	28
Assessore SBRESCIA	28
Presidente ORNAGO	28

Ricognizione delle proprietà immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione e di dismissione ai fini dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – approvazione elenco 28

Assessore SBRESCIA	29
Consigliere BALDI.....	29
Consigliere SAGLIBENE	33
Assessore SBRESCIA	33
Presidente ORNAGO	33

Approvazione elenco beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024..... 33

<i>Assessore SBRESCIA</i>	33
<i>Consigliere BALDI</i>	34
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	34
<i>Presidente ORNAGO</i>	35

Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – presa d’atto non disponibilità 36

<i>Assessore SBRESCIA</i>	36
<i>Presidente ORNAGO</i>	36
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	36
<i>Presidente ORNAGO</i>	36
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	36
<i>Presidente ORNAGO</i>	37

Imposta municipale propria (IMU): conferma aliquote per l’anno 2022 37

<i>Assessore SBRESCIA</i>	37
<i>Consigliere BALDI</i>	38
<i>Consigliere GIRONI</i>	38
<i>Consigliere FRACASSI</i>	39
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	40
<i>Assessore SBRESCIA</i>	41
<i>Presidente ORNAGO</i>	41

Addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma dell’aliquota per l’anno 2022 42

<i>Assessore SBRESCIA</i>	42
<i>Consigliere BALDI</i>	42
<i>Presidente ORNAGO</i>	43
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	43
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	43
<i>Presidente ORNAGO</i>	44
<i>Consigliere BURLONI</i>	44
<i>Consigliera PIAZZA</i>	44
<i>Presidente ORNAGO</i>	44

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita la Segretaria generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Possiamo iniziare.

Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale

Do la parola al Sindaco.

Sindaco STUCCHI

Nessuna comunicazione, Presidente. Abbiamo fatto un Consiglio una settimana fa.

Presidente ORNAGO

Perfetto. A questo punto passiamo alle interpellanze, non essendoci comunicazioni da parte del Sindaco né da parte mia.

Interpellanza ad oggetto: Informazioni su avanzamento mozione reddito di cittadinanza del 19/01/2021

Presentata dalla Lega. Chi la legge? Consigliere Saglibene. Risponde l'assessore Nicola Basile. Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che l'Amministrazione comunale è stata impegnata da questo Consiglio comunale attraverso una specifica mozione votata da tutti i presenti in merito all'impegno/impiego dei percettori di reddito di cittadinanza, il gruppo Lega Salvini Lombardia Lega lombarda interpella il Sindaco e la Giunta per chiedere a che punto sia lo sviluppo dei progetti; come procede l'organizzazione in ambito distrettuale; quali soggetti fino ad ora sono stati coinvolti fra partecipate, Protezione civile e terzo settore; quante postazioni sono state individuate in favore dei percettori del reddito di cittadinanza, perché non è stato rispettato il termine trimestrale per cui questa Amministrazione è stata impegnata a dare informazioni, così come riportato nella mozione.

Presidente ORNAGO

Prego, assessore Basile.

Assessore BASILE

I progetti sono stati sviluppati dalle nostre posizioni organizzative e hanno visto una revisione abbastanza importante dalla consulenza dell'Ambito distrettuale, nel senso che non erano adeguati, adesso siamo arrivati in questi giorni alla predisposizione di due progetti, uno che riguarda la biblioteca e uno che riguarda sostanzialmente l'accompagnamento dei bambini e saranno inseriti prossimamente dall'Ambito distrettuale, nel senso che questa funzione è delegata

all'Ambito, quindi al Comune di Cernusco sul Naviglio.

Come procede l'organizzazione in Ambito distrettuale. Stiamo seguendo un po' i passaggi definiti, per cui ci sono stati alcuni incontri in cui sono state presentate le modalità, sono stati presentati i primi progetti da quasi tutte le posizioni organizzative, non da tutti. Su questo c'è da sottolineare che in qualche modo c'è stato anche un ritardo legato ai cambiamenti legati al Segretario comunale, e adesso siamo un po' alla definizione dei due progetti che dicevo prima.

Come già anticipavo la volta scorsa l'idea è quella di partire dai progetti interni, sperimentare per poi poter uscire anche con i soggetti esterni, anche con l'aiuto del distretto nel senso che su questo, come hanno fatto anche altri Ambiti, dovrebbe essere messa in qualche modo la manifestazione di interesse.

Le postazioni individuate in questo momento vanno dalle due alle quattro e quindi saranno inviate, ci saranno delle comunicazioni.

Perché non è stato rispettato il termine trimestrale. Perché, come dicevo la volta scorsa, avremmo fatto il passaggio appena ci fossero stati sviluppi significativi che di fatto sono avvenuti in queste settimane.

Presidente ORNAGO

Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io la ringrazio per le risposte che mi ha fornito, però devo sottolineare che aggiungiamo ritardo a ritardo e quindi non posso essere soddisfatto del modo in cui ci si sta muovendo all'interno dell'Amministrazione nel curare questo aspetto.

Fra l'altro sembra quasi una cosa che succede con tutte le mozioni in cui il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta, perché anche ad esempio con la mozione su ATM stiamo vedendo che non ci sono dei risvolti positivi su questa mozione; sul reddito di cittadinanza stiamo avendo rallentamenti, stiamo avendo perdite di tempo. Quindi vi invito a essere un attimino più... perché ci sono altri Comuni più piccoli dei nostri, vi porto l'esempio di Merlino, un Comune con pochissimi abitanti, che hanno già da un anno e mezzo percettori di reddito di cittadinanza all'opera nella pulizia delle strade come cantonieri. Quindi non credo che sia difficile. Se non è difficile per loro, non capisco perché diventa difficile per noi.

Assessore BASILE

Vorrei solo salutarvi nel senso che devo andare via, perché abbiamo un impegno con gli altri assessori dell'Ambito.

Presidente ORNAGO

Salutiamo l'assessore Basile e passiamo alla seconda interpellanza di stasera.

Interpellanza ad oggetto: Problematiche di sicurezza ed igiene dell'area parco pubblico di via Aldo Moro

Risponde l'assessore Castelli. Presentata sempre dal consigliere Saglibene, Lega Nord. Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che alcuni cittadini residenti nell'area fra via Mattei e via Moro sono preoccupati

per la presenza di ratti nella vicina area pubblica attrezzata a parco giochi per bambini, che consigliamo di delimitare con recinzione per preservarne la durata e lo stato di utilizzo, e alla vicina area cani.

Considerato che la sera sono frequenti i fenomeni di assembramento riconducibili anche a possibili situazioni illegali, così come dichiarato dagli stessi residenti durante un incontro svolto in via Mattei sul tema viabilità, al quale era presente fra gli altri il sottoscritto e il Sindaco, oltre alle altre istituzioni interessate.

Preso atto che esistono delle segnalazioni in merito effettuate dai cittadini attraverso la piattaforma Municipium, il sottoscritto consigliere comunale, Vincenzo Saglibene, appartenente al gruppo politico Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda, interpella il Sindaco e la Giunta chiedendo che tipi di controlli sono stati svolti nell'area parco di via Moro per accertare quanto denunciato dai residenti della zona; quali soluzioni si sono prese in merito alla presenza di ratti nell'area parco di via Moro; quali soluzioni sono state prese per verificare quanto esposto dai cittadini in merito ai possibili atti illegali che si verificherebbero nell'area parco di via Moro; se è nelle intenzioni di questa Amministrazione l'installazione di recinzioni protettive per l'area gioco bambini recuperata grazie ai fondi messi a disposizione da Regione Lombardia; se il Sindaco è a conoscenza di eventuali bonifiche da parte di Città metropolitana che consentano una pulizia dell'area ottimale.

Presidente ORNAGO

Prego, assessore Castelli.

Assessore CASTELLI

In primo luogo vorrei far vedere la situazione dell'area, questa è a seguito dell'intervento di riqualificazione, queste foto sono state fatte alla fine dei lavori, alla fine del mese di ottobre scorso. I lavori sono durati dalla metà di settembre, dal 13 settembre al 18 ottobre scorsi.

I lavori di riqualificazione sono stati eseguiti attingendo alle risorse del decreto Crescita, il DL n. 34/2019, che ci ha consentito di intervenire su due parchi pubblici: il parco di via Moro e il parco di via Sardegna, Sicilia, via Lombardia. Quindi di portare avanti il grande lavoro che è stato fatto sui parchi pubblici, che ha coinvolto oltre a questi due parchi anche altre aree, parchi ludici tra cui via Scarlatti, via Lodi, cascina Antonietta e la zona largo Alpini e viale Kennedy con la realizzazione del campo di basket.

In questo parco la parte destinata all'area cani è quella che voi vedete qua in fondo praticamente, che ha una sua delimitazione e che è prossima alla parte scoscesa in prossimità della strada provinciale. Quindi non c'è interferenza con l'area ludica.

Per quanto riguarda la scelta del tipo di intervento che è stato fatto qui è derivato da un continuo contatto con il comitato dei residenti di via Mattei, che ci hanno indicato come questa un'area di grande interesse in quanto molto utilizzata e che versava in condizioni difficili sia per il degrado della pavimentazione sia per il degrado dei giochi esistenti. Con loro abbiamo anche definito la fascia di utenza a cui destinare questi giochi e quindi soprattutto bambini in età prescolare e anche per la presenza di bambini portatori di disabilità anche una tipologia di giochi inclusivi, quindi fare un importante intervento di riqualificazione e di inclusione. Quindi diciamo che la scelta è stata fatta proprio con i residenti, cioè i contatti, al di là dei contatti avuti con il comitato nel 2019, sono proseguiti anche in questi anni e da parte dei residenti non è emersa la necessità di avere una recinzione. Anzi la recinzione è vista un po' come una modalità che preclude l'utilizzo generale di tutto il parco, che prevede anche un'importante e interessante area

verde circostante.

Quello che abbiamo pensato di valutare di introdurre è la presenza eventualmente di una telecamera. Quella potrebbe essere una modalità di controllo dell'area. Chiaramente il posizionamento delle telecamere segue un ordine di priorità e comunque direi che l'installazione di una telecamera noi l'abbiamo messa in programmazione.

Per quanto riguarda le altre richieste si chiede quali soluzioni sono state prese in merito alla presenza di ratti. Io ho fatto una verifica anche con Municipium e le segnalazioni, però non ci risultano segnalazioni su quest'area. Mi hanno riferito che non ci sono delle segnalazioni, infatti le dico, se ci sono, la invito a farcele anche presente direttamente in modo tale che io lo farò. Io non metto in dubbio, vi dico: se ci sono delle segnalazioni, continuate a farle che ne prenderemo atto.

Ho sentito i residenti per capire, perché chiaramente di fronte a una riqualificazione del genere l'idea che ci possano essere dei ratti non va bene e mi hanno confermato di non aver avuto questo tipo di problema.

La derattizzazione qua viene fatta in genere in primavera, nella zona più limitrofa al Molgora, proprio perché qui non risultava necessaria. Prenderemo atto di eventuali segnalazioni, visto che finora non era risultato questo problema.

Per quanto riguarda invece la questione di fenomeni di controlli svolti sull'area, io qui ho sentito la Polizia locale e c'è stato anche il contatto con i carabinieri, con il maresciallo Graziani: negli ultimi controlli fatti in zona loro non hanno trovato questo tipo di problemi. Mi hanno riferito di problemi che ci sono stati qualche anno fa nella zona, però anche con loro e anche a loro chiedono se questi cittadini hanno riscontrato dei problemi specifici, che anche i residenti al momento non mi hanno riferito, se invece il consigliere Saglibene è al corrente di situazioni, inviti pure i residenti a fare una denuncia ai Carabinieri in modo tale che possano svolgere un controllo più assiduo sull'area, perché a noi non risultano denunce.

Altre questioni, la bonifica. Effettivamente la scarpata presenta una situazione in cui ci sono delle specie arboree, soprattutto sono delle robinie che sono morte, secche che sono cadute, noi abbiamo fatto dei sopralluoghi anche con Città metropolitana perché abbiamo preso contatti, la primavera scorsa abbiamo fatto un sopralluogo con GSC, anche la Vicesindaco e l'impressione era che potessero darci retta e intervenire in tempi brevi. A tutt'oggi non sono intervenuti, per cui continueremo a sollecitare, perché comunque questa vegetazione influisce sulla recinzione al confine dell'area cani.

Consigliere SAGLIBENE

Non sono soddisfatto. Uno perché le ho già girato...

Presidente ORNAGO

Scusi un attimo. Aveva terminato, assessore?

Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Non sono soddisfatto, uno, perché le ho già girato una segnalazione effettuata tramite Municipium da un cittadino e devo dire anche da un cittadino di tutto rispetto, conosciuto in tutta la comunità di Gorgonzola, a cui chiederò di manifestarsi anche a voi, perché probabilmente, ma io già sono sicuro che si è manifestato anche a voi, perché è un cittadino che non fa parte di nessun comitato con la tessera di partito ed è un cittadino che, come si dice dalle mie parti,

uso un gergo delle mie parti, sa tagliare carne e ossa. Significa che parla e dice le cose così come sono.

Io non posso essere soddisfatto, perché lei mi dice sempre che questo fantomatico comitato composto penso da sei/sette persone le ha detto che non c'è bisogno di una recinzione nell'area gioco di via Moro, ma ci sono cittadini che a lei dicono questo, ci sono cittadini che a me dicono altro, perché oggettivamente i fatti a cui mi riferivo io erano già stati denunciati dai cittadini a voi in via Mattei, quindi i cittadini le telefonate alla caserma dei Carabinieri le fanno, ai vigili i cittadini le chiamate le fanno. Se poi non risultano le chiamate, io inizierei a chiedermi al posto vostro perché non risultano queste chiamate. Io me lo chiederei al posto vostro. Ma di tutto principio sapevate, perché i cittadini in via Mattei circa un anno fa vi denunciarono quei fatti e vi avvisarono dei fatti che accadevano in via Moro.

Per quanto riguarda i ratti, se un cittadino denuncia la presenza di ratti in un'area in cui vi sono giochi per bambini, in cui c'è un'area cani che giustamente lei si è vista bene dall'inquadrare in primo piano, perché quell'area cani è una latrina, non è un'area cani, perché andrebbe risistemata. Quindi voi come Amministrazione dovreste prendervi l'impegno di investire dei fondi su tutta quell'area in termini di sicurezza e in termini manutentivi. Ma non solo nell'area di via Aldo Moro, perché quello è l'esempio lampante di una richiesta di un cittadino specifico che rappresenta altri cittadini con cui si è interfacciato, e che è venuto dal consigliere Saglibene perché non ha trovato risposta da voi. Sia chiaro. Le interpellanze, quando sono su questi generi, nascono da richieste di cittadini, non nascono dalla fantasia dei consiglieri, per venire qui a fare polemica.

Ripeto, trovo grave il fatto che mi risponda lei sulla sicurezza. Mi dovrebbe rispondere il Sindaco sulla sicurezza e lei sulle strutture. Secondo me state un pochetto perdendo la linea delle vostre deleghe. Qui ci sono Vicesindaci e assessori che si atteggiavano a Sindaci e Sindaci che si atteggiavano ad assessori.

Presidente ORNAGO

Scusi, consigliere, sta uscendo dal tema dell'interpellanza.

Consigliere SAGLIBENE

Ho finito, Presidente. Ho terminato.

Presidente ORNAGO

Passiamo alla prossima interpellanza.

Interpellanza ad oggetto: Mutuo per la costruzione edificio scolastico del C6

Presentata dal consigliere Baldi, Noi Gorgonzola. Prego.

Consigliere BALDI

Considerato che alcuni giornali hanno riportato l'intenzione di questa Amministrazione di utilizzare un mutuo per la costruzione dell'edificio scolastico all'interno del C6, si chiede se la notizia corrisponde al vero, che è la parte principale e ovviamente, in caso affermativo, si chiede di avere tabella dettagliata di tutto quanto introitato da questa Amministrazione e dalla precedente, a cominciare dal 2013, da oneri di urbanizzazione primari e secondari, da cessione di volumetrie e da eventuali altri proventi derivanti da questa lottizzazione tanto criticata dagli

incassanti; si chiede di avere tabella dettagliata di come sono stati spesi questi soldi e si chiede se questi denari non erano sufficienti a realizzare quest'opera, come del resto programmato dall'inizio.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Sbrescia, prego.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. La domanda del consigliere Baldi nasce a seguito di un incontro fra la Giunta e il comitato C6, avvenuto sabato 6 novembre. In quell'occasione, come riporta il comunicato che trovate sul sito del Comune nell'archivio della sezione notizie, notizia del 10 novembre, la nostra Vicesindaco ha dichiarato che per far fronte all'esigenza di un nuovo polo scolastico in grado di accogliere i bambini tra gli zero e undici anni – cito testualmente – «(...) l'Amministrazione comunale si è impegnata a intervenire con energie proprie, sia economiche che progettuali, per garantire la riduzione dei tempi in modo da poter accedere a un mutuo e a una progettualità che prefiguri l'inizio dei lavori per i primi mesi del 2023».

Senza fare l'esegesi di ogni parola, è chiaro che per un'opera come un complesso scolastico il mutuo può essere una opzione sul campo ma non è l'opzione, con invece ho letto anche dalla stampa locale.

Ma andiamo con ordine. Al momento quello che noi abbiamo fatto è delineare un percorso per la realizzazione del nuovo polo scolastico che, partendo dallo studio delle effettive necessità relativamente agli spazi dedicati all'istruzione di cui la città avrà bisogno, avrà necessità nei prossimi anni, ci permetta di poter pianificare e progettare un intervento organico, efficace ed efficiente. Al momento infatti non abbiamo ancora una stima accurata della popolazione scolastica che usufruirà del nuovo polo scolastico, stima cioè che tenga conto non solo delle strutture esistenti ma anche dell'evoluzione della demografia scolastica a Gorgonzola e, di conseguenza, delle effettive necessità di nuove strutture.

Questo progetto poi va accompagnato con una progettazione di massima, che definendo la reale entità dell'opera ci dia anche una misura dell'impegno economico che la città dovrà affrontare. Una volta avuti questi dati, metteremo sul tavolo tutte le opzioni per finanziare l'opera. Certo potrà essere un mutuo, ma non dimentichiamo anche che abbiamo le risorse del PNRR, che sull'edilizia scolastica sta mettendo molti soldi.

Ma non solo, esistono anche altre forme di finanziamento che già ora stiamo iniziando a studiare per poter essere celeri, ma certi comunque di compiere un buon lavoro. Quando sarà il momento non mancherà un confronto anche in Commissione bilancio con il presidente Pedercini per spiegare e raccogliere anche le opinioni della minoranza. Quindi alla domanda se la notizia che l'Amministrazione intende stipulare un mutuo la risposta è: è fra le possibilità.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione derivanti dal C6 diciamo, posto che questa richiesta forse è più da accesso agli atti che il consigliere Baldi ha certamente facoltà di esercitare che non tanto da interpellanza, dagli uffici però sono arrivati questi numeri che ho rappresentato qui in tabella e che chiedo di proiettare sullo schermo. Si tratta di una proiezione fatta per grossi capi, che ci portano a dire che comunque abbiamo incassato, a occhio e croce, a oggi 5,215 milioni di euro derivanti dalle volumetrie da corrispondere ai privati e l'articolo 13 della convenzione urbanistica, quello che abbiamo incassato fino ad oggi.

Sul discorso di come sono stati spesi quegli oneri di urbanizzazione e se quei denari erano sufficienti alla realizzazione dell'opera, ricordiamo che la prima convenzione a firma della

giunta Baldi non prevedeva un obbligo di destinazione degli oneri di urbanizzazione, quindi sicuramente questi oneri sono rientrati nel calderone di tutti gli oneri di urbanizzazione che sono stati spesi negli anni per quelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno coinvolto anche il nuovo quartiere C6, così come quelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno coinvolto le scuole di Gorgonzola, che gli stessi ragazzi del C6 frequentano. Non possiamo dire che quei denari erano specificatamente vincolati alla realizzazione dell'opera.

La variante al piano fatta nel 2017 ha poi previsto la realizzazione del polo scolastico a carico dei costruttori come opere a scomputo. Questo significa quindi che l'opera non era più a carico dell'Amministrazione, però capite che la realizzazione di un polo scolastico è un'opera di per sé già impegnativa, andare a coordinare la sua realizzazione con le necessità dei costruttori avrebbe solo reso più difficile e meno rapida l'operazione stessa. Ecco perché si è deciso nella nuova variante di riappropriarsi del processo al fine di poterlo gestire nella sua interezza e nella sua complessità.

Questo non significa che non essendo più a scomputo i costruttori dovranno versare quegli oneri di urbanizzazione al Comune, e poiché una struttura scolastica non è fatta solo di mura ma anche per esempio di arredi, a quel punto avendo un quadro economico chiaro della spesa complessiva, anche una parte di quegli specifici oneri potrebbero essere vincolati per finanziare pezzi specifici di tutto il polo scolastico. Sicuramente la città in generale e il comitato C6 nello specifico avranno sempre un quadro chiaro dello stato avanzamento lavori, sia come cronoprogramma delle opere sia dei mezzi finanziari che metteremo a disposizione per la realizzazione dell'opera.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

A parte che non è che voglia riprendere il discorso che faceva prima il consigliere Saglibene, che però mi piaceva il concetto che l'assessore fa il Sindaco e il Sindaco fa l'assessore, ma in questo caso magari un assessore più alla partita che il C6 l'ha seguito mi sarebbe piaciuto sentire, piuttosto che l'assessore Sbrescia, che pur è bravissimo a fare il suo mestiere, ma qui si parlava di qualcosa di un pochino più ampio che non dei numeri economici.

Qui si parlava di un principio, che era la più grande lottizzazione fatta in questi anni e forse, anzi sicuramente l'ultima grande lottizzazione di Gorgonzola per chissà ancora quanti decenni a venire, quindi mi sarebbe piaciuto ascoltare non la parte finanziaria ma mi sarebbe piaciuto ascoltare la parte urbanistica, la parte tecnica perché, quando questo piano di lottizzazione è stato approvato, soprattutto da parte dell'opposizione attualmente al governo, allora all'opposizione, attualmente al governo, una delle grida di dolore che nasceva da questo Consiglio comunale era che questo quartiere non dovesse essere un quartiere di sole case, che sarebbe poi diventato il famoso, classico quartiere dormitorio da cintura milanese, ma questo quartiere doveva avere una serie di strutture che facevano in modo di favorire la permanenza, il vivere in questo quartiere e ovviamente alla base e forse in cima a tutta questa lista c'era la scuola.

Ora questa Amministrazione forse non ha ben capito ancora adesso che cosa intende fare. Peccato che sono passate due Amministrazioni, sono passati dieci anni quasi da quando questa Amministrazione si è insediata; ha litigato con le varianti, perché di fatto queste varianti, ne citava una, quella del 2017, quindi fatta da voi, dove le scuole erano previste come opere a

scomputo e adesso dite “ma forse non è il caso”, ma l’avete fatta voi, avete previsto voi le opere a scomputo e adesso mi venite a dire nel 2021, quasi 2022, “non vanno bene le opere a scomputo, perché le lasciamo in balia dei costruttori”. Ma perché le avete messe allora? Questo è il concetto.

Ma perché avete fatto adesso una variante che è stata partorita da questa Giunta e poi, dopo che è uscita, avete fatto in modo di farla sparire più o meno misteriosamente, di cui abbiamo perso traccia e anche in questa variante si parlava di scuole e adesso non sapete più che cosa dire?

Ma anche dal punto di vista del principio, che senso ha venirmi a dire “perché abbiamo speso i soldi del C6 anche per le scuole che frequentano i ragazzi del C6”? Una risposta di questo tipo è allucinante! Ma, perché, ne hanno colpa questi poveri ragazzi se vanno nelle scuole pubbliche?

Io penso che il concetto del C6 non deve essere l’isola C6 dove tutto rimane lì dentro, ma, se fate il supermercato e fanno il supermercato, perché hanno interessi i costruttori a farlo e voi a incassare gli oneri, perché non fate anche le cose che costano al Comune, tra cui le scuole?

Ma, se da dieci anni a questa parte lì si stanno facendo solo case, che è quello che vi ho detto ormai tanti anni fa, lì i costruttori stanno facendo, io dico giustamente perché ci provano e, se poi qualcuno glielo permette di fare, stanno facendo i loro di interessi. Loro lo fanno di mestiere quello di fare i loro interessi. Ma è possibile che dopo tutte le case che sono state costruite, ancora non ci sia un’urbanizzazione, non ci siano degli standard realizzati e ancora ad oggi non dico che non ci sia la scuola, che avrebbe dovuto e potuto esserci, ma ad oggi non avete ancora idea se questa scuola la fate e non la fate, se questa scuola la pagate, come o il contrario di come. E trovo tutto ciò veramente tipico di questa Amministrazione, che non ha una visione assoluta del futuro, che vive alla giornata, che fa il contrario ogni volta di quello che faceva e diceva quando era all’opposizione e che quindi era bello allora criticare il C6, perché le volumetrie, abbassiamo le volumetrie, non facciamo il quartiere dormitorio, facciamo una scuola, due scuole, tre scuole. Va bene. Adesso che avete avuto l’opportunità da quasi dieci anni a questa parte di gestire questo piano di lottizzazione, si vedono i risultati.

Presidente ORNAGO

Si avvii alla conclusione, consigliere.

Consigliere BALDI

Mi avvio alla conclusione per dire tante parole, nessun fatto. Ovviamente rimane il principio di questa interpellanza, cioè io ho chiesto se la notizia corrisponde al vero, l’assessore Sbrescia ha sviato il discorso, questa mi sembra una risposta da depistaggio. Ma io aspetto ovviamente che questa Amministrazione prenda una decisione e, se questo dovesse essere corrispondente al vero, cioè tutto quello che la stampa ha scritto non penso che se lo sia inventato, a questo punto io ripresenterò l’interpellanza per continuare il mio discorso e fare tutta un’altra serie di considerazioni su quello che penso dell’utilizzo di un mutuo, dopo che si sono incassati 5 milioni e passa di euro che si sono spesi per altro e non è rimasta una briciola per questo C6.

Presidente ORNAGO

Con questa interpellanza abbiamo concluso... No, ce n’è ancora una, il punto 5.

Interpellanza ad oggetto: Controlli Fiera di Santa Caterina

Abbiamo ancora tempo, quindi do la parola al consigliere Gironi, Lega lombarda. Prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Nei giorni 27 e 28 novembre si è svolta in Gorgonzola la duecentotrentasettesima Fiera di Santa Caterina. Visto il particolare periodo che stiamo vivendo per accedervi era necessario essere in possesso del cosiddetto “green pass”. Inoltre il giorno 26 novembre è stata emessa un’ordinanza da parte del signor Sindaco che rendeva obbligatorio l’utilizzo della mascherina all’interno del perimetro in cui si svolgeva la fiera. Per chi non avesse rispettato tali imposizioni, sarebbe stata prevista un’ammenda.

Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia Lega lombarda interpella l’assessore di competenza chiedendo quante contravvenzioni sono state elevate nei giorni della Fiera di Santa Caterina per chi ha trasgredito le norme di cui in premessa, distinguendo quelle elevate dalla Polizia locale e quelle da parte dei carabinieri.

Presidente ORNAGO

Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco STUCCHI

Grazie. Ha detto bene, pochi giorni prima della partenza di questa grande fiera la prefettura di Milano ha dato questa indicazione di rendere obbligatorio, almeno a discrezione del Sindaco, l’uso di tutti quegli strumenti che potevano evitare la trasmissione del virus. Quindi pochi giorni dopo abbiamo provveduto con un’ordinanza che rendeva obbligatorio l’uso della mascherina non sono durante i giorni della fiera, ma negli altri grandi eventi che la nostra città svolge, quindi anche la prima domenica del mese, nei giorni del mercato, perché il contagio non c’è solo nei giorni della fiera. La questura sempre e lo stesso prefetto indicava che l’obiettivo era quello non sanzionatorio – diceva questa parola –, ma di incoraggiare l’uso della mascherina e del controllo del green pass.

Quanto è stato fatto. Tutti gli agenti di Polizia locale hanno controllato nei giorni del 27 e 28 tutti gli ambulanti presenti, 123 ambulanti presenti, se erano in possesso della certificazione verde, ma soprattutto anche sugli altri accorgimenti che dovevano garantire il distanziamento e le altre norme per garantire i non assembramenti intorno alle loro bancarelle. A seguito di questi controlli si è provveduto a sanzionare un ambulante che era sprovvisto di certificazione verde ed è stato allontanato dall’area in questione. Quindi non aveva titolo.

Per quanto riguarda invece i controlli sull’uso della mascherina sono stati effettuati parecchi controlli, non li abbiamo contati, i nostri agenti di Polizia locale, ma hanno trovato subito rispondenza da parte della persona che indossava non correttamente la mascherina la maggior parte, in alcuni casi anche non la mascherina, il pronto utilizzo di questa protezione. Quindi non si è sanzionato nessuno, perché a richiesta è stato subito applicato il dispositivo di protezione individuale. Anche nei controlli del green pass tutte le persone che sono state controllate erano in possesso del green pass.

Per quanto riguarda i Carabinieri non lo so, questo dato non lo conosco, può richiederlo direttamente al comando. In questo momento non lo conosco.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere Gironi, per la replica.

Consigliere GIRONI

Grazie per la risposta, anche se ormai questa interpellanza era stata fatta giorni fa, quindi io mi aspettavo che il Sindaco avrebbe potuto chiedere, aveva tempo di chiedere al comandante Graziani i dati riguardanti i Carabinieri. Andrò io a chiederglielo, non ho nessun problema, però, visto che l'interpellanza era rivolta a questa Amministrazione, io speravo di avere i dati.

Quindi il Sindaco dice, a parte il fatto che ora ho capito perché non è stato sanzionato nessuno, perché l'ordinanza è stata fatta poche ore prima dell'inizio della fiera, quindi chiaramente la Fiera di Santa Caterina è frequentata da numerose persone che vengono da tutto il Nord Italia, dal circondario e quindi non avevano possibilità di conoscere l'ordinanza, perché, se il Sindaco ha detto che il prefetto giorni prima aveva emesso queste direttive, l'ordinanza secondo me andava fatta anche prima, non qualche ora prima della mezzanotte del 26 novembre.

Comunque sono contento che i controlli effettuati, soprattutto sugli ambulanti abbiano dato questo esito, che solo un ambulante tra tutti quelli presenti era fuori norma. Però mi sembra strano che con le decine di migliaia di persone che hanno frequentato la fiera, tutti in regola e tutti con il green pass. Io ad esempio in questo ponte di Sant'Ambrogio sono stato in Svizzera, facevi un passo, ti chiedevano green pass e documento di identità, ad ogni passo che facevi, dovunque entravi, dappertutto. Quindi, se veramente ci fossero stati questi controlli serrati anche qui a Gorgonzola, secondo me qualche persona fuori ordinanza ci sarebbe stata.

Presidente ORNAGO

Sono le 21:29, abbiamo terminato la discussione delle interpellanze, quindi possiamo procedere al prossimo punto che prevede anche una votazione segreta.

Nomina collegio dei revisori dei conti – triennio 2021/2024

Lascio la parola all'assessore Sbrescia, così ci spiega un po' la delibera e poi procediamo.

Direi che il gruppo degli scrutatori magari lo decidiamo dopo che l'assessore Sbrescia ci ha illustrato un po' di che cosa andiamo a parlare.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Ovviamente l'attività amministrativa del Comune non può non essere soggetta a un controllo da parte del collegio dei revisori. Il nostro collegio è praticamente scaduto quarantacinque giorni fa, abbiamo usufruito della possibilità di poterlo prorogare, anche perché avevamo in ballo il bilancio, ma a questo punto bisogna procedere con le votazioni.

Il collegio dei revisori è formato da tre persone: il presidente e due collaboratori, altri due revisori. Due revisori sono già stati assegnati a Gorgonzola in quanto sorteggiati dalla prefettura; resta a questo Consiglio quello di individuare il presidente, il terzo nominativo.

Sono arrivate tredici candidature, tra cui anche quella del presidente uscente, il dottor Carabelli, per cui avete avuto modo di poter leggere i curricula e quindi di potervi fare un'idea.

Io comunque approfitto per ringraziare veramente il dottor Carabelli, il dottor Sicoli e la signora Colombo per il lavoro proficuo, veramente efficace di quella forte collaborazione che abbiamo potuto instaurare in questi tre anni e quindi lascio a voi la scelta attraverso le votazioni.

Presidente ORNAGO

Due cose sulla delibera, proprio due puntualizzazioni sul testo. L'oggetto di questa delibera è stato discusso durante la Commissione bilancio, diceva prima il consigliere Pedercini, del 6

dicembre, quindi già questa frase è contemplata all'interno della delibera, per cui la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 6 dicembre.

Poi devo dire che all'interno di questa delibera è riportata ancora la frase che la volta scorsa era stata segnalata come inesatta, nel senso che l'oggetto di questa delibera in realtà non è stata esaminata, la proposta non è stata esaminata nella conferenza dei capigruppo, ma semplicemente la conferenza dei capigruppo, come sempre, perché è nel suo ruolo, esamina i punti all'ordine del giorno e ne stabilisce l'ordine a seconda della discussione, dopo aver preso nota anche di quello che gli uffici e la Giunta ci comunicano rispetto a delle urgenze.

Quindi la frase riportata all'interno l'abbiamo rivista con la Segretaria qui presente, la dottoressa Di Piazza, e l'abbiamo modificata in questo modo: «(...) considerato che la conferenza dei capigruppo ha preso atto della proposta in oggetto ai fini e per gli effetti dell'articolo 17, comma 1, del vigente regolamento del Consiglio comunale». L'articolo 17, comma 1 dice esattamente che cosa fa la conferenza dei capigruppo, quindi che aiuta l'Amministrazione nella preparazione dei Consigli comunali. Questo giusto per essere chiari rispetto all'atto che stiamo mettendo in discussione.

Se qualcuno di voi ha delle osservazioni, lascerei la parola e poi nominiamo il collegio degli scrutatori e diamo avvio alle votazioni. Consigliere Baldi e consigliere Pedercini.

Consigliere BALDI

Solo un paio di considerazioni molto tecniche. A parte che trovo abbastanza, e questo non c'entra ovviamente questa Amministrazione, che si debba eleggere solo il presidente. Un tempo si eleggeva tutta la squadra. Adesso non so qual è il motivo per cui...

(Interventi fuori microfono)

Un tempo invece si nominavano tutti e tre i membri. Non so quanto tempo fa, ma mi ricordo di sì. Ho un ricordo di questo tipo.

Detto ciò, io sinceramente non conosco nessuno dei candidati, perché non sono persone, almeno che io sappia, che gravitano da noi, per cui i parametri con cui vengono scelte delle persone che non conosco francamente mi diventa difficile scegliere.

L'unica persona che conosciamo, perché ha lavorato, è il presidente uscente che il nostro assessore Sbrescia ha citato. Vorrei capire se è intenzione di questa maggioranza riproporre il presidente uscente o... immagino abbiate delle idee. Se era possibile dividerle, visto che da parte mia, io ho sentito i colleghi di maggioranza, non conoscendo nessuno o votiamo scheda bianca o non so. Oppure votiamo all'unanimità, se la proposta che pensate di avere, se avete pensato, viene condivisa perché si sceglie una persona che per conoscenze dirette più che non per curriculum, perché i curricula sono più o meno difficilmente giudicabili, quindi, se la scelta invece fatta per motivi... ci possiamo anche associare e rendere unanime il voto. Se invece da parte vostra non c'è nessuna idea, almeno io personalmente voterò scheda bianca.

Presidente ORNAGO

Do la parola al consigliere Pedercini, poi vediamo di capire la sua proposta. Prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie. Questa è una nomina di servizio per gli uffici, nel senso che non ho mai visto in tutti

questi anni, non ho mai visto queste nomine come un posizionamento di mattoncini del colore preferito, anche se rispondeva perfettamente la nomina del collegio dei revisori ai dettami del manuale Cencelli. È sempre stato così. Per quello dico che la norma era differente? Perché la minoranza posizionava un suo revisore, la maggioranza secondo il peso specifico gli altri due e così funzionava. E, se vogliamo, non era neanche sbagliata come filosofia, nel senso che comunque c'erano dei curricula, comunque c'erano dei professionisti e si mettevano persone che quasi sempre non solo erano conosciute ma erano anche persone sulle quali si riponeva una certa fiducia.

Così facendo, modificata la legge, probabilmente perché, come sempre, l'italiano ne ha approfittato, arrivano perfetti sconosciuti. Questo è un dato di fatto, arrivano persone nominate da terzi che probabilmente abitano anche chissà dove e che magari Gorgonzola la conoscono come nome del formaggio e buonanotte. Pertanto l'idea di riconfermare il presidente Carabelli, che è il presidente uscente, può essere una cosa assolutamente condivisibile anche dalla minoranza, la quale non ha alcuna intenzione per nessun colore politico di posizionare mattoncini.

Però mi permetto di insegnarvi un po' di galateo politico o quantomeno accettate il rimbroto di come funziona il galateo politico. Voi avete un nome, perché la maggioranza non può arrivare a portare in deliberazione una delibera senza avere un nome, che non può passare così: ci sono tredici curricula, c'è anche guardate caso quello del presidente uscente, Carabelli, che ha lavorato molto bene, anzi lo ringraziamo. Queste sono le parole dell'assessore, peraltro già dette in commissione. È chiaramente la volontà dell'Amministrazione. Ma poi non la vedo come volontà dell'Amministrazione quanto immagino volontà degli uffici, perché si sono trovati bene a collaborare con questa persona e tutti coloro che hanno avuto un po' di conoscenza degli uffici bilancio, finanziari degli enti sanno quanto è importante avere un revisore dei conti, primo, che ci sia, che ogni tanto risponda; secondo che, quando deve controllare, controlli con una certa celerità; e, terzo, magari che sia anche di aiuto quando ha qualche bisogno. Quindi evidentemente, se gli uffici sono d'accordo.

Io mi aspettavo che un consigliere della maggioranza alzasse la manina come primo intervento e dicesse, che poi è sostanzialmente quello che ha detto anche il collega Baldi, "guardate, noi come maggioranza proponiamo questo nome. Non ci interessa niente di questo nome, oppure lo conosciamo, anche perché ha un ruolo politico, non ci interessa niente ma va bene per gli uffici", noi non avremmo nessun problema a votarlo. Ora si può ancora rimediare.

Magari per la prossima volta buona cortesia e anche rispetto del nostro voto, che non conta nulla visto che avete la maggioranza, però, ripeto, questione di cortesia, ci dite il nome e per noi sicuramente è un nome che va bene. Quindi, se dovesse uscire il nome del presidente uscente, Carabelli, e immagino che vada bene alla dottoressa Panzera che mi fa un cenno affermativo e quindi sono contento, concordo sulla proposta del consigliere Baldi di evitare il giro del voto segreto, se si può, e di votare unanimemente. Non lo so.

Presidente ORNAGO

Non so se si può esulare dal voto segreto. Magari potreste incontrarvi tra capigruppo due secondi se volete.

Segretaria DI PIAZZA

Potete votare di rinunciare al voto segreto, se la maggioranza è d'accordo, si verbalizza e poi si prende atto della nomina all'unanimità.

Presidente ORNAGO

Allora è possibile. C'è prima il consigliere Gironi e poi il consigliere Fracassi.

Consigliere GIRONI

Grazie. Visto che la dottoressa Panzera faceva sì con la testa, vuol dire che con la maggioranza si è consultata. Non è che veniamo qui a scoprire l'acqua calda.

È inutile che ridi, Gianni, è così.

(Interruzione dell'assessore Sbrescia: "Non è che si è consultata con la maggioranza la dottoressa Panzera, al massimo la maggioranza si è consultata con me. I ruoli sono ben definiti!")

Scusi, Presidente, ha dato la parola all'assessore?

Presidente ORNAGO

No, non l'ho data, però...

Consigliere GIRONI

Però cosa? Ha dato la parola all'assessore?

Presidente ORNAGO

No, lei ha detto una cosa inesatta e l'assessore ha rimediato. Solo quello. Prego.

Consigliere GIRONI

Allora diciamo che la maggioranza e la dottoressa Panzera si sono consultati e hanno convenuto un nome, perché non dirlo in Commissione bilancio, non fare una telefonata? Abbiamo la chat dei capigruppo, scriviamo tante di quelle cose inutili, scriviamo una cosa utile ogni tanto. Poi vorrei chiedere all'assessore Sbrescia se ci ricorda i compensi dei revisori.

Presidente ORNAGO

C'è prima il consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Io non credo sia necessario fare polemica ogni volta. Già l'assessore Sbrescia aveva dichiarato in Commissione bilancio un favore degli uffici verso la riconferma del presidente uscente, questa informazione era a conoscenza comunque sia della minoranza che della maggioranza e mi sembra che da questo punto di vista come maggioranza proponiamo ovviamente la riconferma del presidente uscente, che è una figura professionale che lavora bene con gli uffici. Confermo quello che ha detto il presidente della Commissione bilancio, Pedercini, è una persona che lavora bene con gli uffici.

Il nostro unico compito è quello di fare in modo che gli uffici possano lavorare nella maniera corretta.

Presidente ORNAGO

È scritto in delibera il compenso, c'è un compenso di genere, poi per i Comuni della nostra

dimensione...

Assessore SBRESCIA

Era scritto in delibera: 10.312,00 euro, al netto di IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.

Ricordo che i compensi dei revisori rientrano in delle fasce che sono legate alla popolazione del Comune. In particolare noi avevamo legato la retribuzione dei revisori appena scaduti alla fascia fino a ottomila abitanti, se non ricordo male e, vista la mole di lavoro veramente enorme che fanno anche, che hanno fatto e che comunque non possiamo pensare che un Comune di ventimila abitanti paghi i propri revisori come se fosse un Comune di ottomila, per le evidenti difficoltà, per le evidenti differenze che ci sono nel gestire un bilancio di un Comune di ottomila persone rispetto a uno di ventunomila persone quasi, lo abbiamo praticamente adeguato alla fascia di popolazione fino a diecimila abitanti. Quindi in realtà il compenso sarebbe anche superiore a quello che dovrebbero ricevere. È una nostra facoltà, abbiamo deciso invece di legarlo in questo modo.

Presidente ORNAGO

Quindi, se non ci sono altri interventi, come diceva la Segretaria, siccome questa è una votazione segreta, quella di votare il collegio dei revisori che poi, come avete detto, la legge è cambiata, quindi sarebbe da fare un nome, il Consiglio se decide all'unanimità o comunque attraverso una votazione di non procedere con la votazione segreta ma con una votazione nominale, possiamo metterla alla votazione questa proposta, se voi siete tutti d'accordo.

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Stavo pensando che l'unica remora che mi viene è che comunque il voto segreto tutela la libertà di ciascuno, uno non deve rendere conto a nessun altro. Se la maggioranza, fosse anche il 90 per cento dei consiglieri approva il voto palese, è vero che quel 10 per cento subisce una scelta che limita la sua libertà, perché è vero anche quello. Quindi vero che la delibera non è granché, però, se c'è l'unanimità dei favorevoli, io credo che si possa passare, ma se anche solo un consigliere volesse il voto segreto, io penso che sia corretto e giusto anche eticamente secondo me... È corretto, Segretario? Quindi okay.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere Gironi.

Consigliere GIRONI

Va bene. Io voglio il voto segreto, quindi taglio la testa al toro.

Presidente ORNAGO

Perfetto. Procediamo con la nomina degli scrutatori che devono essere tre, sicuramente uno di minoranza che deve essere rappresentata. Questo lo diciamo anche per i cittadini. I più giovani, cosa facciamo? Le donne. Io ho detto così, perché ci mancherebbe.

Vincenzo Saglibene. Invece per la maggioranza chi si offre? Eugenio Burloni e Matteo Bolchini. Quindi chiamo gli scrutatori al tavolo della presidenza perché devono vedere le schede che sono state vidimate e già preparate per procedere con la votazione.

(Votazione per scrutinio segreto)

Segretaria DI PIAZZA

Su quindici votanti dieci voti sono andati a Pierluigi Carabelli, cinque schede sono bianche. Quindi viene eletto Pierluigi Carabelli.

Presidente ORNAGO

Sentita la Segretaria, non è necessario votare l'immediata eseguibilità. Grazie agli scrutatori, Saglibene, Bolchini e Burloni, per il loro servizio.

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

Presentazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2022/2024, dello schema di nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio

Presenta l'assessore Sbrescia, prego.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Siamo al penultimo bilancio di previsione che presenta questa Amministrazione. Molto è stato fatto, e questo va detto, nonostante le difficoltà che la pandemia ha causato negli ultimi due anni. Quello che andiamo a presentare questa sera quindi è un bilancio dove le risorse sono pianificate per portare a termine la realizzazione di questi progetti iniziati da questa Amministrazione negli anni scorsi e previsti nelle nostre linee di mandato. Quindi sapete che a me piace intitolare ogni anno il bilancio con un tema, il tema quest'anno è "Verso il traguardo".

Quest'anno ci apprestiamo a presentare il bilancio e ad approvarlo nei termini previsti dalla legge, termine che ad oggi è ancora il 31 dicembre, salvo modifiche intervenute nelle ultime ore che non conosco però. È stata questa una nostra precisa volontà politica, un obiettivo che in realtà ci siamo già posti a metà anno. Approvare il bilancio nei termini significa poter gestire al meglio il 2022, sfruttare il tempo che abbiamo davanti, essere in grado di avere disponibili le risorse per gli investimenti da fare e soprattutto essere in grado di poter cogliere quelle opportunità che si presenteranno nel prossimo anno grazie alle risorse del PNRR.

Chi ha letto il DUP infatti ha visto che già a luglio abbiamo pensato a come poterci preparare in tal senso. La tavola di raccordo tra le missioni del PNRR e i nostri obiettivi strategici e le modifiche anche che abbiamo apportato in alcuni e che trovate nella nota di aggiornamento al DUP sono la testimonianza che Giunta e uffici sono uniti verso questo obiettivo. Infatti la prima cosa che voglio fare, anche a nome di tutta la Giunta, è proprio quella di ringraziare tutti gli uffici per il lavoro di squadra che abbiamo fatto.

Senza questo approcciarsi alla preparazione del bilancio come team che ha di fronte l'obiettivo e dove ciascuno quindi porta il suo contributo per il raggiungimento dell'obiettivo comune, la presentazione di questa sera non ci sarebbe stata.

Iniziamo a scoprire i numeri di questo bilancio, con la solita premessa. Anche quest'anno quello che stiamo presentando e che poi andremo ad approvare non è che la prima tappa di un percorso che durerà tutto l'anno. I numeri inseriti qui sono compatibili con le risorse che al momento sono disponibili. Ma questi numeri sapete che poi saranno implementati e variati a

mano a mano che altre risorse si renderanno disponibili, come è sempre accaduto in questi anni, tant'è che ogni Consiglio si può dire che abbiamo sempre presentato delle variazioni.

A maggior ragione questo vale per quest'anno o, meglio, per l'anno che sta arrivando, considerato tutto quel sistema di risorse che l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre ci rende disponibili e quelle anche previste dal PNRR che, come dicevo prima, sono sicuramente una parte molto appetibile.

Il bilancio complessivo di quest'anno, tra parte corrente, parte capitale e parte finanziaria, cioè mutui, anticipazione partite di giro, ammonta a circa 25 milioni, circa 1 milione in meno rispetto allo scorso anno, quando invece ne prevedevamo 26, ma poi ci arriveremo.

Per quanto riguarda la cassa vedete che iniziamo con una situazione iniziale di poco più di 11 milioni, ai quali si aggiungono entrate per 30 milioni, si sottraggono spese per 21 milioni, per cui si preventiva al 31 dicembre 2022 una cassa di grosso modo poco più di 9 milioni di euro.

Andiamo a guardare nel dettaglio le entrate. A livello di totali, se andiamo a vedere il numerino in basso, possiamo vedere che la differenza tra quanto assestato nel 2021 e quanto prevediamo invece nel 2022 è veramente notevole. Stiamo parlando di quasi 30,1 milioni di euro quasi contro poco meno di 25 milioni, quasi 5 milioni in meno.

Vediamo però dove emergono le differenze. Con riferimento al titolo I, le entrate scendono di 130 mila euro, ma possiamo dire che restano grosso modo sostanzialmente stabili. Se guardiamo il titolo II, il problema, se ricordate, che ha complicato notevolmente la redazione del bilancio di previsione del 2021 e poi anche della verifica degli equilibri fatta a luglio di quest'anno è che rispetto al 2020 i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti di circa 1 milione e mezzo, non avendo più a disposizione gli aiuti da parte dello Stato per il Covid, primo fra tutti il famoso fondo per le funzioni fondamentali. Quest'anno, anziché i 2,7 milioni ricevuti nel 2020, i contributi si fermano a quasi 1,7 milioni. Per il 2022, continuando quel processo di normalizzazione delle attività, magari anche effetto della campagna vaccinale che ci sta aiutando a uscire fuori, che ci fa diventare addirittura esempio per la Merkel, andiamo a ridurre ancora di più la previsione sui trasferimenti riducendola di altri quasi 500 mila euro.

Che stiamo uscendo poi dalla pandemia si vede anche dal titolo III, le entrate extratributarie. Rispetto al 2021 vedete che le entrate sono in linea con un leggero aumento, anzi, di circa 140 mila euro. Ricordiamo che nel 2020 questa voce delle entrate era stata di 3,8 milioni, quindi la differenza è enorme sul fatto che stiamo uscendo dal periodo pandemico.

Le differenze stanno soprattutto anche in quelle che sono le entrate in conto capitale. Nel 2021 abbiamo assestato entrate in conto capitale per 4,2 milioni, mentre nel 2022 ne prevediamo quasi 3. Questa diminuzione di entrate si spiega in questo modo: una volta eseguita e completata un'opera, non è che devo mettere di nuovo i soldi evidentemente per farla. La cosa emerge anche dalla voce in alto, vedete il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale che è sceso da 1,8 milioni a 800 mila euro all'incirca, ritornando a livelli del 2020, quando era di 822 mila euro.

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta praticamente tutte quelle entrate o spese, perché esiste sia in entrata che in spesa corrente e in conto capitale, che sono state accertate o impegnate, nel caso delle uscite, nel 2021, ma che esplicano i loro effetti negli anni successivi. Quindi che significa ridurre il fondo pluriennale vincolato in entrata? Semplifichiamo molto il discorso. Significa che nel 2021 sono state accertate delle entrate per fare degli investimenti, una parte di queste risorse sono state utilizzate nel 2021 e quindi hanno finanziato investimenti portati a termine nel 2021, ma c'è anche una parte di queste risorse in conto capitale che, pur essendo state accertate nel 2021, verranno utilizzate nel 2022 per la realizzazione di opere e

investimenti che si completeranno il prossimo anno, 2022 o anche quelli seguenti.

Altra voce importante riguarda l'applicazione di avanzo d'amministrazione. Se infatti confrontiamo la semplice somma che c'è tra i titoli I e IX, ballano circa 2 milioni, e abbiamo visto che sostanzialmente è dovuto alle differenze tra il fondo pluriennale vincolato e le differenze tra le voci dal titolo I al titolo IV. I 5 milioni del totale complessivo vanno ricercati però anche, come dicevo, nell'applicazione dell'avanzo. Ricordiamo soltanto che nell'ultima variazione abbiamo applicato quasi 1,8 milioni di avanzo libero, 1,15 milioni per Ca' Busca e quasi 600 mila euro per l'estinzione dei mutui.

Quello che voglio sottolineare e che dà anche senso al discorso che dicevo prima, cioè che questa è la presentazione di un primo passo, perché poi ci sono tutti gli altri passi nel corso dell'anno, è che l'applicazione dell'avanzo avviene solo dopo determinati step, si devono aprire dei cancelli. Per applicare gli oneri di urbanizzazione, devo aver approvato il bilancio di previsione. Per applicare l'avanzo destinato alla spesa degli investimenti, devo avere approvato prima il consuntivo. Per applicare l'avanzo libero, devo aver verificato gli equilibri, cosa che si fa a luglio. Ecco perché il bilancio di previsione vi dico è una prima tappa di un processo che svolge ed esplica i suoi effetti durante tutto l'anno. Quindi qui non troviamo le risorse che troveremo a fine anno, ma è normale, perché man mano che andremo avanti e si sbloccheranno altre risorse, poi andremo ad utilizzarle.

Guardiamo invece le spese. Posto che disavanzo d'amministrazione non ce n'è, per quanto attiene il titolo I le spese correnti preventivate per il 2021 erano di 16 milioni e mezzo, abbiamo assestato a fine ormai 2021 17,8 milioni, e questo anche qui effetto delle variazioni intervenute nel corso di questo anno. Anche per il 2022 confermiamo la previsione che avevamo fatto nel 2021, quasi 16,7 milioni. Quindi siamo in linea con i 16 e mezzo che avevamo previsto nel 2020 per il 2021.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale l'anno scorso eravamo partiti preventivando 5 milioni per poi arrivare a 7 milioni e mezzo. Per il 2022 abbiamo una previsione di spese in conto capitale di 3,8 milioni. Inoltre vi faccio notare anche il titolo IV, quello relativo al rimborso dei prestiti, di cui l'operazione fatta a novembre di estinzione totale di alcuni mutui, cosa che avevamo anche messo in preventivo quando abbiamo presentato il bilancio nel 2021, quindi è stato un qualcosa che abbiamo effettivamente portato a termine, si riflette positivamente su tutto il livello di spesa, perché il rimborso dei prestiti, e qui vediamo soltanto la parte capitale, non la parte interessi perché la parte interessi è nel titolo I, sono spese correnti, ci impegna ben 80 mila euro in meno. Quindi, se come vi dicevo, vi ricordate l'ultima variazione, il risparmio annuale è di 114 mila euro, 80 sono di quota capitale e la parte restante arrivare ai 114 sono praticamente interessi in meno che non troviamo a questo punto nel titolo I. E anche questo serve a ridurre il livello di spesa nel 2021.

Andiamo a guardare un po' più nel dettaglio a questo punto le entrate. Vi dicevo che le entrate del bilancio riflettono in qualche modo che stiamo ritornando ad una situazione di normalità. Nel dettaglio infatti quello che pesa di più sulle entrate, vedete quel calo di quasi mezzo milione di euro di differenza tra quanto prevediamo di accertare nel 2022 a livello di trasferimenti rispetto a quello che preventiviamo nel 2021. Si prevede anche una leggera diminuzione delle entrate al titolo I, poco meno di 130 mila euro, l'1,17 per cento in meno rispetto a quanto assestato nel 2021, e una riduzione dicevo invece nel titolo II di mezzo milione, quindi quasi il 30 per cento in meno. Viceversa sul titolo III abbiamo un leggero incremento di 140 mila euro circa, un incremento quindi del 2,7 per cento.

Nel quadro generale poi vedete che applichiamo leggermente meno oneri di urbanizzazione

sulla spesa corrente. Vi ricordo che per gli oneri di urbanizzazione possono essere usati per finanziare la spesa corrente solo per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Questo tema quindi in bilancio va a toccare principalmente l'attività della nostra azienda che fa le manutenzioni, ovvero di GSC, che sarà un altro dei temi che andremo ad affrontare e risolvere in questo 2022. Al momento però è ancora presto per parlarne, siamo ancora in fase di analisi della normativa dell'in house providing e dello studio delle possibili soluzioni. Quando si avranno novità, ovviamente ci faremo sentire.

Graficamente possiamo vedere che, come negli altri anni, le entrate tributarie costituiscono il 44 per cento delle entrate, seguono poi le entrate extratributarie che costituiscono il 22 per cento delle entrate, la terza posizione è quella delle entrate in conto capitale, che sono quasi il 12 per cento. L'ultima sono i trasferimenti che sono il 5 per cento delle entrate.

Vi do in dettaglio allora le entrate tributarie. Come si vede anche graficamente l'IMU, intesa non solo come IMU ordinaria ma anche come attività di recupero del pregresso, costituisce un terzo delle entrate tributarie con 3,54 milioni di euro, poi c'è l'addizionale IRPEF che pesa invece per un 25 per cento, la TARI che non è una vera entrata perché in realtà quello che i cittadini pagano di TARI serve a coprire interamente il costo della gestione integrata dei rifiuti, quindi non solo la raccolta dei rifiuti ma anche i costi di trattamento, di smaltimento, i costi per il lavaggio delle strade per fare un esempio, e poi c'è il fondo di solidarietà comunale che pesa per circa il 18 per cento, il 17 per cento.

Manca rispetto allo scorso anno l'imposta di pubblicità che viene sostituita dal canone unico patrimoniale, che quindi comprende sia l'imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione sia i canoni di occupazione del suolo pubblico, inclusi quelli mercatali e quelli temporanei. In realtà è un po' una forzatura quella che ho fatto di mettere qui il canone unico, perché il canone unico non è un'entrata tributaria, ma è un'entrata patrimoniale. Lo dice anche il termine. Però siamo abituati così, continuiamo almeno quest'anno su questo filone.

Andiamo a guardare l'addizionale comunale IRPEF. Questo grafico lo avete trovato anche sul DUP, riproduce l'andamento dei redditi IRPEF che costituiscono la base imponibile dell'addizionale IRPEF dal 2012 al 2019. Ogni anno che andiamo a redigere il DUP, vado sempre ad aggiornare questo andamento, perché è essenziale per capire dove stiamo andando anche a livello di redditi di Gorgonzola.

Come si può vedere, i redditi sono in un trend crescente. Ora, per far capire come si fa una stima dell'addizionale IRPEF, bisogna fare alcune specificazioni. La base imponibile dell'IRPEF è costituita dai redditi dei contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune di Gorgonzola. Ovviamente questi redditi possono essere altalenanti, perché sono influenzati dall'andamento dell'economia del paese, e con il Covid e l'abbiamo visto, quindi questo rende difficile fare una previsione esatta, proprio perché è difficile fare una previsione sull'andamento dei redditi dei contribuenti di un Comune.

L'accertamento in bilancio delle somme dell'addizionale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, cioè metto in bilancio effettivamente quello che ho incassato nell'anno; l'altro metodo, che poi è quello che abbiamo utilizzato, è il criterio di competenza. E cerco di essere il più chiaro possibile. Il presupposto di questo criterio è che l'addizionale IRPEF non viene versata dallo Stato in un'unica soluzione ma a pezzi. Ricordiamoci poi che la base imponibile su cui calcolare l'addizionale non è quella dell'anno precedente, ma è quella di due anni prima. Io nel 2019 incasso i miei redditi, li dichiaro nel 2020 e quindi praticamente l'addizionale IRPEF a questo punto è spalmata tra il 2020 e il 2021.

Il criterio di competenza ci dice allora che tu accerti l'addizionale IRPEF pari a quanto

accertato due anni prima in conto competenza e quanto accertato un anno prima in conto residui, le famose tranche successive. Per esempio nel 2021 abbiamo accertato l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari agli accertamenti del 2019, i due anni prima, che è stata incassata in conto competenza e in conto residui poi nel 2020, sempre però con riferimento al 2019. Nell'applicazione di questo criterio ovviamente però abbiamo dovuto tenere conto del fatto che sulla previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF incide il probabilmente sicuro abbattimento della base imponibile del 2020, su cui poi verrà versata l'addizionale nel 2021 da incassare poi anche nel 2022. E questo per effetto del Covid-19. Quindi da qui la necessità di elaborare delle previsioni estremamente prudenti su questa fonte di entrata. Ecco perché grossomodo, se l'anno scorso l'assestato è stato di 2.517.641,00, andiamo a prevedere un leggero incremento sul 2022 di 2,617 milioni. Quindi stiamo parlando di sostanzialmente 100 mila euro in più con aliquote e fascia di esenzione invariata.

Vediamo invece l'IMU. Anche per il 2022 non sono variare le aliquote, lo vedremo poi nella delibera, e abbiamo mantenuto lo stesso impianto dello scorso, incluso anche quello della mancata maggiorazione per Sala Argentia. Quello che vedete è l'accertamento IMU a partire dal 2018 e la previsione che stiamo facendo per il 2022. Lo scorso anno avevamo prudenzialmente messo a bilancio un importo di 3,12 milioni di euro. Ricordiamoci per esempio che nel 2021 lo Stato ha esentato alcune attività economiche dal pagamento di questo tributo. La ripresa quindi in atto ci permette, sulla carta e speriamo anche nei fatti, di poter tornare ai valori del 2019 o, meglio, del 2020, con una previsione di 3,195 milioni di euro.

Quello che però mi preme di più, anche quest'anno, è la parte che riguarda la lotta all'evasione e all'elusione. Ho aggiornato, questa tabella l'avevo già presentata lo scorso anno, l'ho aggiornata semplicemente con i dati riferiti al 2021. Quindi qua abbiamo l'accertato di ciascun anno, dal 2016 al 2021 per IMU, ruolo TARI e omesse dichiarazioni TARI e quanto manca da incassare.

Come vedete, la colonnina come c'è scritto in basso da incassare tra il 2016 e il 2021 ammonta a quasi 5,7 milioni di euro. Stiamo parlando su sei anni di quasi 1 milione all'anno sostanzialmente.

Se io vado a prendere qui le entrate assestate nel 2021, quindi parliamo titolo I, II e III, quindi stiamo parlando, anzi, pardon, stiamo parlando qui di queste entrate qui dal titolo I al titolo IV, stiamo parlando di 21,7 milioni, se faccio il rapporto tra questi 5,7 milioni e i 21,7 milioni, stiamo parlando del 26 per cento delle entrate assestate. Il numero si commenta da solo, perché non dico con 5 milioni ma pensate con 1 milione all'anno per il bilancio di Gorgonzola è ossigeno puro. Quindi capite ancora perché l'attività di lotta all'evasione e all'elusione sia essenziale per le casse del Comune, per i cittadini, soprattutto per chi paga le tasse regolarmente.

Veniamo invece alla TARI, perché anche qui c'è una novità. La TARI serve per coprire il costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Quindi non parliamo solo della raccolta porta a porta, ma anche di tutto quello che viene dopo. Quindi il trattamento, lo smaltimento e, come dicevamo prima, anche tutti i servizi indivisibili, cioè il lavaggio strade o per esempio anche la piattaforma ecologica.

Quest'anno l'ennesima novità dello Stato in tema di gestione dei rifiuti, perché in data 3 agosto, con delibera n. 363, ARERA ha istituito il metodo tariffario 2, la vendetta, ovvero il nuovo metodo tariffario rifiuti. Senza entrare troppo nel dettaglio questo MTR 2 introduce una nuova regolazione tariffa per i differenti servizi del trattamento dei rifiuti, che mira a premiare quelle attività di valorizzazione dei materiali di recupero di energia, ad esempio disincentiva chi conferisce discarica e negli impianti di incenerimento senza recupero di energia, invece incentiva

chi conferisce agli impianti di compostaggio o di gestione anaerobica e, misura più contenuta, chi conferisce a impianti di incenerimento però con recupero energetico.

Morale della favola la novità del MTR 2 si concretizza in un nuovo PEF che, diversamente dall'anno scorso, non è più annuale, non ha più un orizzonte annuale, ma ha addirittura un orizzonte quadriennale con possibilità di poterlo revisionare ogni due anni. Quindi noi non andremo ad approvare il PEF 2022 ma il PEF 2022/2025.

Piccolo problema. ARERA si è ricordata di approvare gli schemi per la costruzione di questo nuovo PEF il 4 novembre scorso, con determinazione n. 2/2021. Ovviamente questo ritardo di ARERA incide profondamente sull'attività del nostro ente gestore, cioè il CEM, che è chiamato a produrre il PEF grezzo per tutti i Comuni consorziati. Ad oggi quindi noi cosa possiamo scrivere in bilancio? Il Comune di Gorgonzola ha iscritto in bilancio uno stanziamento di entrata a totale copertura delle spese dell'ultimo PEF approvato, quindi 2.610.261,00. Ovviamente in occasione del PEF nuovo, questo nuovo PEF quadriennale si procederà con una variazione di bilancio e, quindi, si iscriveranno i corretti stanziamenti di entrata.

Veniamo ora al canone unico. Come vi ho già detto ne parliamo qui insieme alle entrate tributarie, ma il suo posto corretto sarebbe tra le entrate extratributarie essendo un'entrata patrimoniale. Il canone unico, ricordiamo, è stato istituito dalla legge di bilancio del 2020, che al comma 816, dell'articolo 1 ha previsto che il canone unico prende il posto della tassa dell'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche, cioè la COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto di affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, comma 7 e 8, del codice della strada. Il requisito dettato dalla norma istitutrice del canone unico è che gli enti stabiliscono le tariffe in modo da assicurare un gettito almeno pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti. Quindi qui vedete sostanzialmente i vari capitoli che fino a quest'anno erano separati e ora sono uniti in due macro gruppi della componente pubblicità e della componente occupazione. Componente occupazione divisa componente occupazione e occupazione spazi e aree pubbliche di competenza della Polizia locale. E la previsione di incasso è di 268.500,00 euro.

Veniamo adesso al fondo comunale di solidarietà. Abbiamo un leggero incremento, più che altro una conferma. Ricordiamo che il fondo di solidarietà comunale è calcolato sulla base dell'IMU, cioè noi versiamo sostanzialmente l'IMU al lordo, una parte di questa IMU viene girata ovviamente a noi dallo Stato, che è l'IMU netta, i famosi 3,19 milioni che abbiamo visto prima; la parte restante viene messa in questo calderone dove, sulla base dei fabbisogni standard di ogni Comune, puoi essere o beneficiario o contribuente. Noi siamo beneficiari, anzi in questi ultimi due anni abbiamo assistito anche a un aumento di questo fondo di solidarietà comunale, perché ricordo che nel 2019 eravamo sul milione e 780, adesso siamo arrivati a un milione 890.

Veniamo adesso invece ai trasferimenti correnti. Per il 2022 si prevedono trasferimenti praticamente uguali da parte dello Stato e della Regione. La parte principale invece vedete che arriva sostanzialmente dal Piano di zona insieme ai Comuni che fanno parte delle gestioni associate, SUAP e SUE. Qui vedete l'evoluzione dei trasferimenti a partire dal 2020, anno della pandemia e vedete proprio come i trasferimenti dello Stato, che sono questo primo gruppo, come uscire dalla pandemia ci porta ad avere rispetto al 2020 1,4 milioni in meno quasi, perché da 1,784 milioni andiamo a prevedere per il prossimo anno 450 mila euro. Per dirne una, già nel 2020 vi dicevo prima che già a luglio abbiamo avuto le prime difficoltà in sede di equilibri, perché pensavamo di ricevere un certo quantitativo di trasferimenti dallo Stato, in realtà alla fine ci sono arrivati 36 mila euro invece che 300.

(Interventi fuori microfono)

Lo stesso principio, assolutamente sì. Grazie.

Però, dicevo, l'anno scorso il fondo dell'esercizio delle funzioni fondamentali da solo valeva nel 2020 1,072 milioni di euro, nel 2021 si è ridotto a 133 mila euro. Restano invece costanti i contributi dalla Regione e quelli dalle altre amministrazioni locali e dal Piano di zona.

Infine veniamo alle entrate extratributarie. Questo è il quadro complessivo delle entrate del titolo III. Ovviamente la parte più grossa la fa la vendita e l'erogazione di beni e servizi, cioè le entrate delle tariffe per i servizi che il Comune svolge a favore della popolazione. Qui parliamo degli asili nido, la cura degli anziani, dei disabili, il servizio di mensa scolastica, il servizio relativo al pre e post scuola e così via. Le entrate tariffarie valgono quasi la metà delle entrate extratributarie. Poi ci sono le entrate derivanti dalle gestioni dei beni del Comune, quindi gli affitti delle case, poi gli introiti per multe e infine le entrate da partecipazioni, cioè il dividendo annuale che poi ci paga la Cogeser.

Qui vediamo la percentuale di copertura dei servizi, cioè quanto è la compartecipazione dei cittadini alla spesa per la gestione dei servizi. Il numerino in basso ci dice che è il 68,42 per cento, ed è una percentuale media che fa testo ma fino a un certo punto, perché guardiamo ad esempio i nidi: senza l'artificio contabile di considerare i nidi al 50 per cento, la percentuale di copertura non sarebbe il 70, ma sarebbe neanche del 40 per cento. Quindi questo numerino in basso invece che 68 sarebbe un 57,55 per cento. Significa sostanzialmente che è quanto ci mette il Comune rispetto a quello che praticamente ci mettono i cittadini con le loro tariffe. Questo deve essere chiaro, è un concetto che dovrebbe aver chiaro la cittadinanza nel chiedere l'erogazione di un servizio, perché i veri costi poi, quando io chiedo un servizio al Comune, significa che c'è la collettività che si sta facendo carico di una buona fetta di quel servizio.

Se vediamo poi nel dettaglio le tariffazioni, in realtà non è cambiato nulla rispetto al 2021, abbiamo introdotto praticamente ormai la logica ISEE su tutte le tariffe come da normativa e quindi andiamo a confermare in buona sostanza quello che era già valido per il 2021.

Veniamo adesso alle entrate in conto capitale. Come recupereremo nel prossimo triennio 2022/2024 quelle risorse che poi servono alla realizzazione delle opere. Qui vedete che le entrate complessive ammontano a poco più di 4 milioni di euro. Ovviamente la parte del leone la fanno i mezzi di bilancio, che non sono solo le alienazioni, ma lo vedremo adesso tra un attimo. Il 27 per cento è dato dagli oneri di urbanizzazione, il 20 per cento, 802 mila euro, dal fondo pluriennale vincolato. Quindi, come dicevo prima, il fondo pluriennale vincolato include tutte quelle entrate in conto capitale che sono state accertate nel 2021 per coprire spese impegnate sempre nel 2021, ma la cui manifestazione, cioè l'esborso avverrà invece negli anni successivi. Se non ci fosse stato quell'impegno, noi praticamente quelle somme le vedremo nell'avanzo che presentiamo poi in sede di rendiconto.

Qui vedete invece il dettaglio delle entrate. Prima vi ho detto che le entrate in conto capitale, quelle del titolo IV, ammontavano a 2,97 milioni: come ci arriviamo ai 4 milioni? Perché la somma iscritta al titolo IV, i 2,9 milioni sono pari sostanzialmente alla somma di queste tre voci, l'alienazione, il riscatto di immobili e volumetrie, riscatto aree e alienazioni beni materiali, immobili, quindi dagli oneri di urbanizzazione, quindi il milione e ottanta, dagli standard e dai trasferimenti che sono i 130 mila euro, l'ulteriore tranche prevista dal decreto Crescita del 2019. A queste entrate però andiamo ad aggiungere i 263 mila euro che sono le entrate correnti che andiamo invece a destinare a spese di investimento. Per esempio sono gli introiti per gli impianti

fotovoltaici montati sui tetti delle scuole di Gorgonzola, oppure il ricavato delle vendite delle cappelle del nuovo cimitero che va a finanziare lo stesso cimitero. Poi il fondo pluriennale vincolato, come vi ho appena spiegato. E la somma ovviamente arriva a 4 milioni e 41 mila euro.

Sempre a proposito di entrate in conto capitale un piccolo cenno agli oneri di urbanizzazione. Per il 2022 la previsione è di un milione e 35 mila euro, di questa cifra vedete che il 27 per cento, 280 mila euro, è destinata alla spesa corrente con il vincolo però, come dicevo prima, che possono coprire solo e unicamente le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Tenete conto che quest'anno riusciamo ad applicare meno oneri, 280 mila euro sulla spesa corrente, l'anno scorso e anche negli anni precedenti non riuscivamo a staccarci dai 300 mila euro, su però non un milione di preventivato ma su quasi 800 mila euro di preventivato. Tutta la parte restante, quindi 755 mila euro, è destinata invece agli investimenti.

Esaurito il mondo delle entrate passiamo a questo punto al mondo delle spese. Qui abbiamo riportato il totale generale delle spese suddiviso per missioni, quindi dentro c'è sia la spesa corrente che quella in conto capitale. Manca in realtà la missione 60 e la missione 99. La missione 60 sono le anticipazioni finanziarie e la missione 99 i servizi per conto terzi, perché sono delle semplici partite di giro, quindi tanto iscrivo in entrata, tanto trovo in spesa. Più che altro mettiamo solo queste missioni, perché vogliamo dare una rappresentazione delle spese di funzionamento intese sia come parte corrente che come parte capitale.

Messa così questa slide ci dice che la spesa operativa prevista per il 2022, quindi senza contare la missione 20, ma parliamo di questa riga qui, diminuisce di circa 5 milioni, perché da 24,6 milioni circa andiamo a 19,6 milioni. Però questi numeri vanno interpretati. I numeri infatti diventano interessanti nel confronto. Qui come possiamo confrontarli? Qui vedete che ho messo nella colonna A le spese di competenza del 2021, cioè quello che noi nel 2020 avevamo preventivato per il 2021; nella colonna B l'assestato, quindi quello che effettivamente poi abbiamo speso a fine 2021; e nella colonna C quello che andiamo a preventivare per il 2022.

Focalizziamo l'attenzione sui primi totali che sono questi qui al netto degli accantonamenti. Intanto che cosa possiamo vedere? Quindi la cosiddetta, quella che dicevo prima, spesa operativa. La spesa che avevamo preventivato nel 2021 era di 20,7 milioni, nel 2021 rispetto però ai 20,7 milioni preventivati ne abbiamo spesi quasi 4 milioni in più, perché considerando, come abbiamo visto prima, che i trasferimenti ottenuti dallo Stato nel 2021 sono stati pari a circa un milione in meno rispetto a quelli avuti nel 2020, cioè invece che un milione e sette ne abbiamo avuti 820 mila euro, possiamo dire che il Comune di Gorgonzola nel corso del 2021, anno ancora contraddistinto dagli effetti della pandemia, ha saputo trovare tutte quelle risorse per far fronte alle esigenze di spesa non solo quella corrente, quindi quella per esempio per aiutare le fasce più deboli della cittadinanza, un esempio su tutti ricordiamoci del pacchetto famiglia da 200 mila euro che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio, ma anche quella per esempio per rafforzare l'organizzazione della macchina comunale, quella per attuare gli investimenti programmati, vedi esempio Ca' Busca o estinzione anticipata dei mutui.

Veniamo quindi a quel concetto che vi dicevo all'inizio, cioè il bilancio di previsione è il primo passo per l'attuazione delle linee di mandato. Man mano che poi le risorse diventano disponibili, siano esse di finanziamenti, siano esse applicazioni di avanzo, siano esse risparmi di spesa, sempre attraverso le variazioni poi questo percorso si perfeziona.

Stando quindi così le cose, è più utile non confrontare tanto l'assestato 2021 con quello che prevedo per il 2022 ma piuttosto quanto avevo previsto nel 2021 rispetto a quanto andrò a prevedere nel 2022. Se resto a livello macro, posso vedere che la spesa che vado a preventivare

per il 2022, quindi questi 19,6 milioni, poco si discosta da quella che nel 2020 avevo preventivato nel 2021. Parliamo di un 5 per cento in meno, che ha diverse spiegazioni. Gli investimenti fatti e resi operativi nel 2021, oltre che anche negli anni precedenti; i risparmi di spesa dovuti alle gare che abbiamo fatto nel 2021; i risparmi di spesa avuti ancora con le azioni di razionalizzazione della spesa, rendendoli ancora più efficienti.

Ora, se restiamo a livello macro e quindi a livello di missioni, possiamo vedere anche che alcune missioni fortunatamente sono previste in diminuzione. Per esempio la missione 11, che riguarda la Protezione civile, tanto impegnata nel tempo della pandemia, torna a uno standard di ordinaria amministrazione. E questa diciamo che è una buona notizia per certi versi. La missione 5 si riduce da 1,7 milioni che preventivavamo per il 2021 a 750 mila euro, perché non c'è più Ca' Busca che abbiamo avviato definitivamente a novembre, ma restano ancora altre opere di manutenzione, non ultima la vedremo dopo, per esempio, il mulino vecchio. La riduzione della spesa 8, assetto del territorio, edilizia abitativa da 987 che preventivavamo nel 2021 a 630, è dovuta al fatto che nel 2021 sono già state fatte una serie di manutenzioni sulle case comunali e anche perché l'attenzione di questa Amministrazione rispetto ai piani urbanistici è concentrata sul C6 e sulle nuove scuole. Sulla missione 3 invece vedete che aumenta, quell'aumento rispetto a quello che avevamo previsto nel 2021 per effetto delle ulteriori assunzioni che andremo a fare quest'anno e di ulteriori investimenti previsti per l'acquisto di mezzi, telecamere, videosorveglianza anche dedicate alla sicurezza della città. L'aumento della missione 4, anche se minimo, si spiega con ulteriori investimenti per la riqualificazione delle scuole medie e delle scuole anche della manutenzione in generale delle scuole, ma soprattutto per le risorse messe su assistenza educativa scolastica, sui servizi di conciliazione famiglia/lavoro, sull'assistenza agli alunni disabili alle scuole superiori; e la missione 10 invece si spiega, che quindi riguarda il trasporto e il diritto alla mobilità, con gli investimenti che abbiamo programmato per la manutenzione delle strade, la realizzazione di un'area di skatepark, le opere di mobilità ciclabile che prevedono anche un bici parking e per l'acquisto anche di un nuovo mezzo del TPL, operazione della quale abbiamo avuto un finanziamento derivante sostanzialmente da un accordo di Regione Lombardia con il Ministero per le infrastrutture. Anche sulla missione 12 vedete il risparmio è dovuto a fattori molteplici. Intanto una minima parte si spiega con il fatto che nel 2021 sono state espletate le gare per gli asili nido, il pre e post scuola, l'educativa domiciliare, il centro diurno disabili e questo ha portato comunque qualche risparmio di spesa, ma ricordiamoci anche che comunque in previsione mancano tutta la parte di contributi relativi al Covid ottenuti nel corso anche di quest'anno. Per esempio gli 86 mila euro ricevuti dallo Stato come misure urgenti di solidarietà, che poi abbiamo fatto confluire nel pacchetto famiglie. Di contro però resta invariata la spesa per i servizi di assistenza ai disabili, alle famiglie e agli anziani, alle persone che vivono anche situazioni di fragilità. Anzi, l'uscita dalla pandemia ci consente anche di tornare in campo, per cui si vanno comunque anche a finanziare iniziative per la partecipazione dei cittadini ad attività amministrativa.

Fatta questa premessa generica, generale sulle missioni qui vedete quanto incidono sostanzialmente una rappresentazione grafica per importi e le percentuali. Vediamo però adesso, entriamo velocemente nel dettaglio, andiamo ad evidenziare le principali linee direttrici su cui si concentrerà l'azione amministrativa e quindi la spesa prevista per il 2022.

Cominciamo con la spesa indispensabile, quella per il personale. I progetti che noi andiamo a proporre, che vogliamo portare avanti possono avere tutte le risorse finanziarie di questo mondo, ma, se non abbiamo un organico adeguato non solo per numero ma anche per competenze, sarà ben dura riuscire a realizzarli. Allora in questo bilancio vengono messe delle risorse adeguate

proprio per il piano assunzionale 2022/2024.

Partiamo con il dire che con riferimento alla spesa per il personale Gorgonzola è un Comune virtuoso. Che significa? In termini di legge l'incidenza della spesa del personale, così come risulta dall'ultimo rendiconto approvato, quindi per noi quello del 2020, rispetto alla media delle entrate correnti risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati, quindi 2018, 2019 e 2020, considerate però al netto di tutti gli accantonamenti e le svalutazioni, quindi parliamo proprio di entrate vere, nette, pulite, deve collocarsi in una forchetta di valori percentuali che è definita, cambia in base alla fascia demografica di appartenenza di quel Comune. Se questo rapporto di questa incidenza di questa spesa del personale è sotto questa forchetta, il Comune è virtuoso; se è in mezzo, è contenuto nella forchetta, il Comune è un ente con una media, una moderata incidenza della spesa del personale; se si colloca la spesa del personale del Comune al di sopra di questa forchetta, il Comune si classifica come ente con elevata incidenza della spesa del personale, quindi ha tutta un'altra sede di vincoli e regole per il piano assunzionale.

Nel nostro caso per la nostra fascia demografica la forchetta dice che l'incidenza della spesa del personale rispetto alla media delle entrate correnti, calcolata sugli ultimi tre rendiconti, deve essere compresa tra il 27 e il 31 per cento. Questo rapporto per Gorgonzola è pari al 20,76 per cento. Quindi questo cosa significa? Che possiamo mettere in campo, siamo un ente virtuoso e quindi possiamo implementare la spesa del personale fino almeno a quel limite minimo del 27 per cento che, tradotto in termini monetari, significa a occhio e croce 650 mila euro. Quindi questo è il piano assunzionale previsto.

Ovviamente questo piano è stato approvato dalla Giunta quest'anno in modo che nel 2022 e poi nel bilancio venissero indicate le risorse per poterlo attuare. Sono undici nuove assunzioni alle quali si aggiunge anche quella di un assistente sociale che è finanziata dal contributo statale e, se consideriamo che tra fine 2021 e inizio 2022 andranno in pensione cinque persone, significa che comunque l'organico del Comune di Gorgonzola si potenzia comunque di sei nuove risorse.

Un altro obiettivo che stiamo già perseguendo, ma che continueremo a finanziare anche nel 2022 è quello dell'innovazione digitale. È un obiettivo che tra l'altro è anche del PNRR, la missione 1. Questo è il simbolo della missione 1 del PNRR, che parla di transizione digitale. In realtà ben prima dell'approvazione del PNRR questa Amministrazione ha iniziato a investire fortemente per l'innovazione degli apparati hardware e software in dotazione all'organizzazione. Abbiamo iniziato il processo nel 2020 e qui vedete l'investimento fatto sia in termini di spesa corrente che in spesa in conto capitale nel 2020 e nel 2021 e quello che prevediamo nel 2022.

Cosa c'è in questa spesa? Abbiamo cambiato tutto il parco pc del Comune, abbiamo speso i server andando in cloud, abbiamo rinnovato tutti gli apparecchi telefonici utilizzando la tecnologia VoIP, abbiamo potenziato l'attrezzatura per lo streaming del Consiglio comunale, se salta la linea è colpa della Telecom, non colpa nostra. Abbiamo dotato la sala Giunta anche di attrezzature per meeting on line. Ma dell'innovazione digitale, permettetemi, se ne stanno accorgendo anche i cittadini, perché intanto siamo in dirittura d'arrivo perché stiamo implementando tutti i servizi di pagamento relativi alla pubblica amministrazione sull'app IO, sapete che è quella che lo Stato intende come canale di comunicazione e pagamento anche dei servizi tra lo Stato e il cittadino. In questi giorni poi stiamo consegnando le seconde rate della TARI 2021, ma molti cittadini hanno potuto vedere che essendo in possesso dello SPID vanno sul sito del Comune di Gorgonzola, accedono ai servizi tributari e, collegandosi tramite lo SPID, riescono a vedere la loro posizione e a scaricare e pagare anche il bollettino della TARI. Questo è un vantaggio in termini di tempo per il cittadino ma anche per l'Amministrazione. Vogliamo limitare al massimo spedizioni cartacee, anche con notevole risparmio di costi e tempo. Ad ogni

modo il percorso ancora non è finito, infatti vedete la spesa che andiamo a preventivare è lì che lo testimonia, perché per esempio dobbiamo ancora investire attraverso una gara dedicata sui sistemi informativi interni. Abbiamo l'esigenza di migliorare gli standard di efficienza ed efficacia interni e abbiamo l'esigenza anche di formare il personale per sfruttare al meglio i vantaggi che ci dà la tecnologia.

Parliamo sempre di spesa corrente, parliamo di scuola. Qui riportiamo alcuni interventi che vale la pena sottolineare. Intanto i contributi che vengono messi a bilancio a favore delle famiglie per la frequenza delle scuole paritarie e non comunali.

Parlando poi di servizi ausiliari all'istruzione quest'anno è stata espletata la gara per l'appalto dell'assistenza educativa scolastica ai disabili e anche il supporto dato alle famiglie per il pre e post scuola è molto importante, sapendo come vi dicevo prima che le tariffe per questo servizio coprono il 58 per cento del costo effettivo del servizio. Infine, segno che stiamo uscendo dal periodo più difficile della storia, iniziamo anche a parlare un po' di PIOF e di progetti.

Parliamo ancora della missione 12, sempre relativa alle politiche sociali e alla famiglia e riportiamo anche qui alcuni interventi che vale la pena sottolineare. I soldi che vengono stanziati per il servizio nido del Cascinello Bianchi, l'educativa domiciliare, la sezione primavera di cui vedete qui la nostra quota, il centro estivo. Vogliamo anche sottolineare le spese per le iniziative e per l'assistenza al ricovero che, messe insieme, fanno praticamente 500 mila euro, oltre che l'appalto fatto con la gestione del centro diurno disabili.

Andiamo a guardare ancora il mondo degli anziani. Continua il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, inclusa anche la preparazione dei pasti a domicilio; con riferimento al mondo dei soggetti fragili, a rischio di esclusione sociale nel 2022 andiamo a finanziare ancora il reddito di promozione sociale più una serie di sussidi e contributi; infine la progressiva uscita dall'emergenza pandemica ci consente anche di andare a finanziare quelle iniziative di amministrazione condivisa con i cittadini.

Veniamo adesso invece alle opere pubbliche e prendiamo spunto sostanzialmente dal piano triennale 2022/2024 e andiamo a vedere in dettaglio gli interventi. Però ricordando che nel piano triennale sono riportate le opere il cui valore supera il 100 mila euro. In realtà ce ne sono molte altre. Il primo intervento riguarda la riqualificazione delle scuole medie, 430 mila euro che serviranno per Mulino vecchio a sistemare tutte le aree esterne, in particolare l'area dell'anfiteatro e per la Leonardo da Vinci a riqualificare tutti gli spazi che a giugno saranno restituiti all'Accademia formativa, che per quella data dovrebbe aver concluso a questo punto i lavori di ampliamento.

Altro intervento dedicato ai giovani gorgonzolesi per dare loro la possibilità di aggregazione e socializzazione e nuovi spazi, stanziando 220 mila euro per la realizzazione di un nuovo skatepark; continua ancora l'impegno per la realizzazione di opere di mobilità ciclabile per la realizzazione di un bicipark in piazza Europa, 220 mila euro sulle opere di mobilità ciclabile e 130 per la realizzazione del bicipark. L'altra opera che andiamo a finanziare quest'anno è il recupero del mulino vecchio. Stanziando 302 mila euro per la sua messa in sicurezza, in modo da poter ragionare a questo punto definitivamente sulla sua progettualità.

Il nuovo piano assunzionale rende necessaria anche una riorganizzazione degli spazi all'interno del municipio, inclusi anche gli spazi del polifunzionale, quindi stanziando 100 mila euro proprio per riorganizzare questi spazi in modo anche da rendere l'accesso alla struttura più confortevole per i cittadini. Andiamo a riqualificare, a fare opere di manutenzione straordinaria sulla biblioteca, la riqualificazione riguarderà gli spazi di accoglienza oltre che alcuni spazi di fruizione da parte degli utenti. Abbiamo stanziato 114 mila euro, siamo in attesa in realtà di un

finanziamento per poter procedere all'acquisto di un nuovo autobus per il trasporto pubblico locale, quindi ci permetterà di avere un mezzo ecologico e quindi di rispondere ancora meglio alle esigenze di trasporto pubblico dei cittadini.

Questi sono i grandi numeri, ma non finiscono qui perché va sempre ricordato che quanto visto finora non è che un pezzo di quella complessa attività che è il prendersi cura della città con le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, che comunque continuano. Quindi dalla manutenzione straordinaria degli immobili all'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento degli immobili comunali ai vari decreti Sicurezza, l'acquisto mezzi per la Polizia municipale, la manutenzione straordinaria sia della scuola materna che delle scuole elementari, così come anche degli impianti sportivi che è programmata quest'anno, la valorizzazione delle aree verdi, la manutenzione straordinaria dei ponti, 145 mila euro sulla manutenzione delle strade, mettiamoci anche 51 mila euro sulla realizzazione della rotatoria di via Colombo, 30 mila euro per la manutenzione del vecchio cimitero perché ci siamo dedicati fino ad oggi al nuovo, ma è giusto comunque anche riguardare il vecchio. Quindi vedete che, come qualunque attività di un'Amministrazione comunale, sono diversi i fronti che dovremo gestire poi anche quest'anno.

Per concludere giusto un passaggio veloce su fondi e accantonamenti. Questi sono il fondo di riserva di cassa e il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo rischio TARI e altri accantonamenti. Diciamo che la parte rossa è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è sostanzialmente quello che ci consente di non creare buchi in bilancio. Quando io incasso un'entrata, non la considero incassata per il totale ma per una percentuale, una parte è praticamente come se la svalutassi. Dipende ovviamente dall'entrata. Ad esempio una multa, incasso 100,00 euro di multe, io non considererò tutti quei 100,00 euro, ma ne considererò soltanto 50,00, la metà, gli altri 50,00, perché ovviamente la probabilità di incasso storicamente è il 50 per cento di quello che è stato accertato. Ovviamente per esempio ciò non avviene nel momento in cui debba accertare un fondo di solidarietà comunale, che so già che lo Stato mi pagherà.

Vi ringrazio di essere rimasti fin qui. All'inizio di presentazione ho voluto ringraziare tutti i responsabili di settore per la loro preziosa collaborazione nel mettere giù, che ci ha consentito di mettere giù i numeri di questo bilancio, non sapevo che era qui questa sera, però consentitemi di ringraziare la dottoressa Panzera, il dottor Guidolin e tutto l'Ufficio ragioneria perché è soprattutto merito loro se stasera siamo qui a presentare il bilancio e a – storicamente mi dicono – approvarlo entro il 31 dicembre.

Presidente ORNAGO

Grazie, assessore, per la presentazione. Sapete che quest'oggi c'è solo la presentazione, non c'è la discussione che avverrà invece nel Consiglio del 30 dicembre. Però, se qualcuno ha delle domande da fare senza entrare in commenti politici ma domande di chiarimento, perché magari c'è qualcosa. Il presidente della Commissione bilancio.

Consigliere PEDERCINI

Solo perché credo che si debba dare, anche per legge, i tempi per gli emendamenti con le scadenze, che si debba dirla. La seconda cosa, se queste slide poi, come hai sempre fatto, hai piacere di dividerle.

Presidente ORNAGO

Domanda tecnica, sì.

Consigliere BALDI

È una curiosità che mi è venuta adesso, quando si parla del fondo di solidarietà comunale e tu hai detto giustamente ci sono contribuenti e beneficiari, perché noi siamo beneficiari? Quali sono i parametri per cui una parte dei soldi che diamo allo Stato ci viene restituita, considerato che in teoria non siamo un Comune che ha bisogno. Quando io penso alla solidarietà, penso a chi ne ha di più che danno a quelli che hanno di meno.

Assessore SBRESCIA

In realtà ne abbiamo bisogno, perché si collega tutto al discorso dei fabbisogni standard, per cui sostanzialmente i livelli di assistenza che tu devi garantire e che quindi tu devi spendere non riusciamo a coprirli tutti senza questo contributo, quindi lo Stato in questo ci beneficia sostanzialmente.

È un calcolo complesso nel senso che è veramente disponibile intanto sul sito del Ministero degli interni, perché è il Ministero degli interni che ce lo paga ogni anno ed è legato però al discorso dei fabbisogni standard. Poi c'è un accordo con l'ANCI che sta cercando di modificare nel corso del tempo, perché era legato in parte alla spesa storica e in parte ai fabbisogni standard. Questa percentuale sta variando nel tempo, nel senso che si cerca sempre più far pesare meno il costo standard, cioè il fatto che tu quel servizio storicamente ti è costato cento perché non premia l'efficienza del servizio, mentre invece si ragiona più sul discorso del fabbisogno standard, cioè il discorso di dire "cosa ti manca per garantire quel livello minimo di servizio?", che è quello stesso servizio che devi trovare a Gorgonzola come a Bussero, come a Canicattì, come a Taormina, per dire i livelli minimi di essenziali di servizio. In questo calcolo noi risultiamo beneficiari in effetti. Non ci rimettiamo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi. Poi devo dire i giorni per presentare gli emendamenti. Prego, consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI

Vorrei fare una domanda anch'io tecnica, ma è più un'informazione che magari se ci puoi dare anche più avanti. Mi ha colpito il tasso di evasione dell'IMU che, se ho letto bene nelle slide, è del 26 per cento all'anno.

Assessore SBRESCIA

Quella è tutta, IMU, TARI e omissione TARI.

Consigliere FRACASSI

La media. C'è un dato nazionale o un dato statistico regionale a cui magari potremmo fare riferimento per capire se Gorgonzola è più o meno evasore. Non per stasera ovviamente, ma giusto un paragone con altri Comuni o zone.

Assessore SBRESCIA

Che io sappia no, nel senso che questi sono dati che abbiamo recuperato a livello locale. Io so

quello che è stato l'accertato IMU del 2016, so che nel 2016 abbiamo accertato 356 mila euro. Cioè non sono stati pagati praticamente l'IMU per 356 mila euro o, meglio, attenzione, quello che abbiamo accertato, che siamo riusciti ad accertare, perché c'è anche quello che non riesci ad accertare per questioni di tempo, di metodo. Dovresti avere un ufficio forse di dieci persone per riuscire a fare una roba del genere, quindi immagina a livello nazionale cosa potrebbe diventare questo, poiché noi non abbiamo l'Agenzia delle entrate ma abbiamo un semplice Ufficio entrate. Però possiamo provare a vedere se c'è qualche termine di paragone.

La domanda è assolutamente lecita, anche perché, visto che possiamo fare i dati per esempio reddituali io li vado a prendere tranquillamente dal Ministero dell'economia, che mette a disposizione nella sua banca dati i dati delle dichiarazioni dei redditi di tutti i Comuni d'Italia. Questa roba qua è magari un po' più locale, devo provare a vedere se c'è qualche banca dati facilmente consultabile. Però lo spunto è interessante.

Presidente ORNAGO

I tempi per gli emendamenti che chiedeva il consigliere Pedercini sono dieci giorni da oggi, quindi il 19 è domenica, per cui lunedì 20. Quello che conta è che arrivino nei termini, non che vengano protocollati, perfetto.

Consigliere Saglibene, era una domanda. Poi volevamo fare la pausa. Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Domanda. Gianni, mi puoi confermare che ci sono in ballo 570 mila euro fra skatepark, mobilità ciclabile e bici parking? Complessivamente. È corretto 570, okay. Invece per la manutenzione delle strade?

Assessore SBRESCIA

Manutenzione straordinaria sono 145 mila euro. Manutenzione strade 130 mila euro di mezzi di bilancio e 15.300,00 di avanzo, quindi sono quello che abbiamo già impegnato quest'anno per l'anno prossimo.

Presidente ORNAGO

Grazie a tutti. Cinque minuti di pausa.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo i lavori. Ci siamo tutti, quindi continuerei con i punti all'ordine del giorno. Ci sono tutta una serie di punti che riguardano il bilancio e che, pur non necessariamente devono essere approvati entro la giornata di oggi, però sarebbe buona cosa perché così il 22 abbiamo già un Consiglio comunale molto nutrito con altri punti importanti.

Quindi lascerei la parola all'assessore Sbrescia per l'ottavo punto dell'ordine del giorno.

Ricognizione delle proprietà immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione e di dismissione ai fini dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – approvazione elenco

Lascio la parola all'assessore.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Questo è l'elenco, la ricognizione di tutte le proprietà immobiliari che ovviamente non sono assoggettate alla funzione istituzionale del Comune, che possono essere quindi destinate alla valorizzazione, quindi alla dismissione, all'alienazione, che poi sapete diventano mezzi di bilancio con cui si vanno a finanziare principalmente le opere.

Non significa che quelle che sono contenute in questo elenco le andiamo a vendere tutte, ma è un elenco e basta. Poi da qui, infatti il punto si collega con quello successivo che andremo a vedere, dove invece andiamo a individuare tra queste quelle che mettiamo sul mercato.

Presidente ORNAGO

Interventi? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Non so se non le ho notate negli anni precedenti, ma è la prima volta che vedo un elenco così dettagliato di un sacco di proprietà che non pensavo che il Comune di Gorgonzola avesse.

Immagino che la maggior parte siano diritti di superficie. Vedo che c'è tutta una serie...

Assessore SBRESCIA

In realtà sono le case, appunto sono diritti di superficie.

Consigliere BALDI

Ci sono una serie di appartamenti, via Aldo Moro, piuttosto che, immagino quelli siano diritti di superficie.

Ho visto che tra l'altro in bilancio c'è la previsione di entrate da interventi diritti di superficie. Nel bilancio di previsione ho visto che c'è la previsione di entrate da vendite di diritti di superficie.

Assessore SBRESCIA

Ma non è tutto il pacchetto, sono solo parte...

Consigliere BALDI

Infatti la mia domanda era proprio quella: ma si pensa di trasformare questi diritti di superficie in cassa? Perché poi alla fine la finalizzazione è quella lì. La prima domanda.

La seconda domanda. Invece partendo dal fondo ho visto che ci sono diciassette pagine di fatto, c'è un elenco di diciassette pagine di proprietà immobiliari comunali, ce ne sono alcune poi che però mi lasciano non poco perplesso. Ad esempio si parla delle aree dell'ansa del Molgora dove nella descrizione, adesso mi dispiace che ho fatto una foto che non trovo, ma sarebbe interessante recuperarla, dove si parla di aree anche fabbricabili con assenza di funzioni in essere e poi alla fine la frase finale è "disponibile alla valorizzazione e dismissione". Mi chiedo in questo caso, e parliamo di aree ansa Molgora, quindi che in teoria dovrebbero far parte del parco piuttosto che, che cosa si intende per "disponibile alla valorizzazione e dismissione".

Assessore SBRESCIA

Suppongo che queste siano le famose aree a nord, che sono poi legate...

Consigliere BALDI

L'ansa del Molgora è ben definita, ce l'ho presente abbastanza bene, lì attorno mi sembrava difficile riscontrare, tra l'altro aree abbastanza estese. Se tu vai a vedere la pagina 17, l'ultima pagina, anche l'estensione di queste aree, sono abbastanza estese. Adesso non so se si parla di ettari piuttosto che.

Assessore SBRESCIA

No, c'è proprio la misura alla fine, l'ultima colonna ti dice...

Consigliere BALDI

C'è una visura catastale e c'è una dimensione che è abbastanza precisa. Per cui io mi chiedo francamente, se le aree sono quelle a cui sto pensando, cioè aree comunque inserite nel parco o quello che dovrebbe diventare il parco, di cui si è discusso anche recentemente in Consiglio comunale, mi chiedo che senso ha la dicitura "disponibile alla valorizzazione/dismissione"...

Assessore SBRESCIA

Però sai che ogni area è identificata, vedi che è identificata da un foglio, mappale, subalterno, quindi evidentemente il concetto è: quelle aree che sono nel Molgora evidentemente non le trovi qua dentro, perché non sono tra quelle papabili per un'eventuale vendita o per un'eventuale valorizzazione. Non significa però, chiedo anche aiuto alla Castelli, non significa che devi venderle. Valorizzazione significa semplicemente attribuire un valore, quindi probabilmente anche perché...

(Interventi fuori microfono dell'assessore Castelli)

Consigliere BALDI

Però mi sembra che a questo punto debba essere chiarita un pochino meglio questa questione, perché tu non mi puoi mettere la stessa frase, "disponibile a valorizzazione/dismissione", per un'area tipo quella di via Ticino che di fatto è pronta per essere venduta da qualche anno ed è effettivamente vendibile e usi la stessa dicitura per un'area che invece fa parte, che secondo me, perché parliamo di ansa del Molgora, fa parte di un parco e quindi lì non la potrai mai dismettere a questo punto, ma neanche mi chiedo come tu la possa valorizzare, perché qui noi stiamo parlando di bilancio, quindi stiamo parlando di soldi, qui non stiamo parlando di una valorizzazione perché piantiamo il baobab, ma valorizzazione in termini economici, se no di che valorizzazione dobbiamo parlare? Qui non stiamo parlando di ecologia o di ambiente, stiamo parlando di bilancio.

Quindi a questo punto o cambiamo, cambiate la caratterizzazione dell'area e usate delle terminologie confacenti alle singole destinazioni di queste aree potenziali, oppure così non va bene, perché a questo punto poi ci sono delle altre aree, risalendo dalla pagina 17 a salire, per esempio le aree attorno al centro sportivo, e non mi riferisco solo a quella dove è previsto l'insediamento dell'area commerciale, stiamo parlando di un centro commerciale, e un'altra area che mi lascia molto perplesso è l'area di fronte all'Agenzia delle entrate che ha la stessa dicitura, "disponibile alla valorizzazione/dismissione". Ma l'area di fronte all'Agenzia delle entrate è un'area standard, quindi è un'area che di fatto penso sia lo standard a verde previsto per il quartiere che è stato fatto lì attorno all'Agenzia delle entrate.

Quindi francamente questo elenco non so chi l'abbia fatto, ma mi lascia molto perplesso e

chiedo a questo punto se è un elenco corretto, se è stato sbagliato, oppure se non sono io che non l'ho capita, perché posso sicuramente prevedere anche quest'ultima ipotesi.

Quindi vorrei veramente che prima che venga presentato il bilancio, essendo parte integrante del bilancio questo punto all'ordine del giorno venga rivisto e chiedo espressamente che al prossimo Consiglio comunale mi siano date risposte in materia dettagliatamente area per area, a parte quelle ovviamente, che sono la gran parte di queste diciassette pagine, che sono i diritti di superficie, ma quelle nello specifico a cui ho fatto riferimento. Quindi propongo di ritirare il punto e di ripresentarlo con delle risposte precise. Io non lo approvo di sicuro questo punto.

Visto che abbiamo il tempo per poterlo fare, propongo che venga ripresentato lunedì con le opportune, ovviamente se quello che dico non è farneticazione, correzioni. Mercoledì 22.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, formalizzi un po' meglio la richiesta, perché è una richiesta un po' particolare che non riusciamo...

Consigliere BALDI

No, è una richiesta precisa: di ritirare il punto.

Presidente ORNAGO

No, aspetti, ritirare tutto, un attimo, per quale motivo? Ritirare è un conto, ma poi perché lei si aspetta che vada ritirato, qual è il motivo?

Consigliere BALDI

Perché io sono convinto che siano sbagliate le tabelle. Non è possibile assimilare aree che fanno parte di un parco con la stessa dicitura di aree che devono essere vendute con altre aree che sono di sicuro standard di un quartiere, che qui non potrebbero mai essere disponibili né alla valorizzazione né alla dismissione, intendendo valorizzazione...

Assessore SBRESCIA

Consigliere Baldi, il patrimonio di un ente locale, come quello di uno Stato, è disponibile o indisponibile, questo che noi stiamo andando ad approvare è l'elenco del patrimonio disponibile, perché non è per sua natura soggetto, riservato o per sue caratteristiche funzionali, oggettive allo svolgimento delle funzioni di servizi pubblici. Su quel terreno non ci vado a costruire, non posso svolgere dei servizi pubblici o dei servizi, come è citato anche nella delibera: «(...) tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione».

Consigliere BALDI

Scusa, assessore, noi stiamo parlando adesso di ricognizione di «(...) proprietà immobiliari non strumentale (...) suscettibili di valorizzazione e di dismissione ai fini dell'approvazione del piano delle alienazioni», quindi noi stiamo facendo...

Assessore SBRESCIA

“Ovvero di dismissione”. Se tu vedi alla pagina 2 di 5...

Consigliere BALDI

Ma queste non sono aree e non sono proprietà disponibili, queste sono aree...

Assessore SBRESCIA

No, queste sono aree disponibili perché sono identificate catastalmente. La definizione catastale di un'area con foglio, mappale e subalterno ti dice che quell'area è patrimonio disponibile o indisponibile. Probabilmente le aree a cui alludi tu sono altre aree, che infatti sono nel patrimonio indisponibile.

Consigliere BALDI

Cioè quali sono indisponibili?

Assessore SBRESCIA

Quelle a cui tu fai riferimento del discorso del parco Molgora sono aree indisponibili.

Consigliere BALDI

Allora vai a leggere, così ci trovi l'area dell'ansa del Molgora disponibile. È questo che sto dicendo.

Assessore SBRESCIA

È una collocazione.

Consigliere BALDI

Se tu, assessore, sei sicuro senza sapere quello di cui stai parlando, concedimelo, perché di fatto sfido chiunque a sapere qual è la particella catastale di cui stiamo parlando...

Assessore SBRESCIA

Lo sapranno gli uffici tecnici che redigono l'indice.

Consigliere BALDI

Non lo sai neanche tu, Sindaco, perché adesso non sei il catasto. Quindi nessuno di noi lo sta dicendo.

La mia richiesta è precisa, a me sembrava strano che alcune aree localizzate in alcune zone di Gorgonzola, che penso conosciamo invece tutti bene, fossero, come è scritto lì, disponibili alla valorizzazione e alla dismissione. Poi vogliamo parlare di cosa significa disponibile alla valorizzazione o dismissione, dismissione non penso proprio, perché non saranno mai disponibili alla dismissione queste aree, a meno che tutto è possibile, ma anche valorizzazione...

Assessore SBRESCIA

Se non è patrimonio indisponibile, è patrimonio disponibile, poi può decidere l'ente che cosa vuole fare di quell'area, in base evidentemente anche a quelle che sono le richieste di mercato.

Consigliere BALDI

Se siete così sicuri, va bene, fate voi, decidete voi.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io ho solo notato che forse c'è un errore di battitura sul documento. Viene ripetuto "disponibile alla valorizzazione e dismissione"...

Presidente ORNAGO

Sull'elenco o la delibera?

Consigliere SAGLIBENE

L'ultima pagina, sempre dove c'è il terreno da settantacinque aree.

Assessore SBRESCIA

Ho capito. Sì, perché il primo disponibile alla valorizzazione e dismissione dovrebbe essere nella colonna "note" e poi l'altra colonna è se è disponibile alla dismissione o alla valorizzazione: in quel caso è una nota, poi, se è disponibile alla dismissione o alla valorizzazione, in questo caso è disponibile a tutti e due.

Guarda la prima riga proprio di pagina 1, vedi che c'è questa proprietà dell'area, area edificata che è un diritto di superficie "disponibile alla dismissione". Quindi è solo dismissione. Giustamente non puoi valorizzare...

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Altrimenti procediamo con la dichiarazione di voto. Voto di approvazione dell'elenco.

Quindi votiamo l'elenco presentato dall'assessore Sbrescia questa sera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo a un altro legato di bilancio.

Approvazione elenco beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024

Sempre assessore Sbrescia, prego.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Questo è il passaggio successivo: una volta creato l'elenco, a questo punto quali di questi beni sono disponibili ed effettivamente rientrano quindi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del comune di Gorgonzola? Abbiamo sostanzialmente cinque box, tre in via Respighi e due in via Don Sturzo, il valore che è stato attribuito è quello ovviamente derivante

anche dall'ultima asta che abbiamo fatto su altri box che abbiamo venduto nel 2020, se non ricordo male, e poi l'area commerciale di via Toscana, al quale abbiamo confermato il valore di 1,638 milioni di euro.

Presidente ORNAGO

Interventi? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

A questo punto due considerazioni. Considerato che tutte quelle aree disponibili che c'erano prima ne rimane una sola, da diciassette pagine ne rimane una sola e va bene.

L'altra considerazione che volevo fare è sempre sull'area di via Toscana, quella a fianco al centro sportivo. Sono dieci anni che si cerca di venderla, tutti gli anni ci proviamo, non ci riusciamo, c'è qualcosa che non funziona. O sbagliamo il prezzo, nel senso che evidentemente il milione e 600 mila è troppo, oppure sono state fatte delle scelte sbagliate dal punto di vista proprio della programmazione urbanistica e commerciale, per cui si sono dati dei permessi, non ultimo ancora lì poco vicino di aree, di insediamenti commerciali che invece avrebbero potuto e dovuto andare lì, andando a favorire l'investimento del privato invece che poi la possibilità per la pubblica amministrazione di incassare dei soldi.

Mettere lì quell'area ad oggi con la stessa richiesta e la stessa valutazione non dell'anno scorso ma degli ultimi dieci anni, perché poi quella è, significa sicuramente, poi tutto può succedere a questo mondo, anche che Gorgonzola venga colpita da un meteorite, però significa che anche quest'anno noi non la vendiamo e quindi a questo punto è pura illusione che si metta tra le aree da destinare alla vendita un'area che tanto non andrà venduta. Magari vendiamo cinque box da cui si ricaverà una miseria rispetto invece a quella che è la previsione di incasso da cessione di immobili. Quindi prenderemo i 10 mila euro a box, ma il milione e 600 mila anche quest'anno non lo prendiamo.

Il problema è che come sempre, quando si fa un bilancio di previsione, ad ogni spesa corrisponde un'entrata, il milione e sei non so a cosa è legato quest'anno, a come si è deciso di spendere questo milione e sei, ma questo milione e sei non verrà speso, perché di fatto, se non prendiamo questi soldi, non li spendiamo. A meno che facciamo il mutuo che è la cosa che va di moda ultimamente da qualche Consiglio comunale a questa parte. Il refrain quello più positivo è il mutuo.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Ormai siamo diventati produttori di variazioni di bilancio e commercianti di box come Consiglio comunale, perché credo che abbiamo venduto negli ultimi anni una quantità incredibile di box. Va bene nel senso che, se per raccattare soldi è giusto fare questo, va bene. Saranno contenti i cittadini. Tra l'altro ad un prezzo estremamente vantaggioso pare, quindi va bene così.

La riflessione è la riflessione che facciamo tutti gli anni. Mi sembra che questo milione e mezzo abbondante sia su questi tavoli dal 2011, forse addirittura dal 2010. La riflessione del consigliere Baldi inevitabilmente è quella che facciamo ogni anno, però non è neanche bello fare sempre le stesse riflessioni e poi non arrivare a una conclusione. I consiglieri sanno che noi

mettiamo questo importo, perché è un importo che vogliamo che venga acquisito da parte dell'ente. Mettiamo in vendita queste proprietà o questi terreni nel caso dell'area commerciale e ci aspettiamo, mettendo a bilancio quest'entrata, che poi ovviamente, vincolata alla buona riuscita, che questi soldi entrino nelle nostre casse.

È innegabile che qualcosa non funziona evidentemente. Io non sono in grado di stabilire se il prezzo sia sbagliato, sia stato sbagliato all'origine e quindi voi non centrereste neanche nulla, oppure se nello sviluppo del mercato immobiliare la situazione si è aggravata. Questo non sono in grado di dirlo. Però sono in grado di giudicare rispetto alla volontà dell'Amministrazione di vendere quest'area, cioè quanto impegno viene profuso per la vendita di quest'area. E io qualche riserva ce l'ho, nel senso che avevo già fatto questo intervento quando era stata inaugurata in pompa magna la Lidl, dove abbiamo di fatto come Amministrazione regolato una marea di quattrini a un privato che aveva un'area e che ha potuto costruire, del tutto legittimamente ovviamente, avrei tanto voluto essere io ma non sono proprietario di nulla, un'area per poi costruire un minimarket o un supermercato, una piccola o media struttura di vendita nel caso di specie. Io credo che una trattativa con una serie di operatori, perché una Lidl che può chiamarsi Lidl, Famila o scegliete voi come, venga fatta su un territorio nostro di proprietà nostra, io inizierei a farlo. Ma avrei iniziato dieci anni fa. Peraltro si era iniziato dieci anni fa a farlo. Credo che si sia persa una moltitudine di tempo incredibile. Credo che si sia dormito abbondantemente.

Poi, se dobbiamo giudicare che non si è fatto il possibile e l'operatore non viene, allora potremmo chiederci perché Famila, Lidl invece aprono su altre strutture, allora una valutazione va fatta sull'importo. Probabilmente ha ragione il consigliere Baldi: l'importo dell'area va rimodulato. Però, delle due l'una: o c'è stato poco impegno e c'è anche oggettivamente oggi poco impegno, perché sono dieci anni, otto anni di amministrazione Stucchi che vediamo questo dato davanti senza conseguenza, oppure, in alternativa, questo importo è sbagliato per cui i tecnici devono farci una nuova valutazione e portare la delibera del Consiglio comunale a una valutazione probabilmente più idonea per il terreno.

Purtroppo è indubbio che la situazione pandemica e tutto quanto c'è stato all'interno del centro sportivo, compresa la crisi che ha coinvolto anche gli impianti sportivi non abbia aiutato. Lì c'erano catene importanti che avrebbero costruito. Senza fare nomi importanti, ma hanno costruito poi al confine con Pessano con Bornago, e quella di fianco al nostro centro sportivo è un'area prestigiosa, non può essere un'area scadente. Quella è un'area prestigiosa. Peraltro sul piano è prevista anche una rotonda, quindi con un accesso facilitato che evidentemente adesso non c'è. Io credo che su quello l'Amministrazione debba metterci più testa e più passione, anche per dare valore a questa delibera, che se no non ha senso, se no davvero la votiamo esclusivamente per mettere in vendita una serie di box. Quindi ovviamente siamo favorevoli a mettere nel piano delle alienazioni quest'area, ma naturalmente siccome competono a un bilancio e le scelte politiche che abbiamo ampiamente spiegato, il nostro voto è contrario.

Presidente ORNAGO

Altre dichiarazioni di voto? Quindi procediamo con la votazione di questo elenco, che è l'elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Ora passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno.

Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – presa d'atto non disponibilità

Sempre all'assessore Sbrescia la parola.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Come dice il titolo della delibera, è una presa d'atto di non disponibilità nel senso che sul territorio non abbiamo questo tipo di aree o di fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Molto semplicemente è una presa d'atto ed è l'ultima delle delibere che fanno parte di quello che riguarda il patrimonio in relazione ovviamente al bilancio di previsione.

Presidente ORNAGO

Passiamo al punto 11. Avete qualche commento su questo punto? Qualche domanda? Tecnica. È una presa d'atto, non si vota.

Consigliere PEDERCINI

Presidente, di solito la presa d'atto si vota. Comunque, se non volete votarla, però io...

Presidente ORNAGO

Chiedo alla Segretaria, perché per me le prese d'atto sono prese d'atto, però un attimo che sento la Segretaria.

La Segretaria mi ha spiegato che l'oggetto non deve contenere presa d'atto, ma deve contenere una dichiarazione di non disponibilità. Quindi modifichiamo anche l'oggetto della delibera che diventa "dichiarazione di non disponibilità". Quindi va votata. Messa in questi termini, sì.

(Interventi fuori microfono)

Sì, certo. Però presa d'atto nell'oggetto in effetti strideva un po'. Questa è una dichiarazione di non disponibilità che deve fare il Consiglio, quindi c'è la votazione, quindi ci sono gli interventi ovviamente e anche le dichiarazioni di voto.

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Io non mi ero fatto tutti questi problemi, nel senso che per me era tutto normale, ma a me andava anche bene presa d'atto non disponibilità, nel senso che all'interno del testo, tra l'altro andrò a verificare, ma noi abbiamo sempre votato così. Cioè voglio precisare, quello che dice la Segretaria è molto corretto e la ringraziamo, ma il fatto che sia scritto "presa d'atto non disponibilità" all'interno del testo dell'oggetto lascia intendere che è una presa d'atto delle decisioni dell'Amministrazione che noi votiamo, come tutto. Cioè non era una presa d'atto come

delibera. Per cui io credo che l'abbiamo sempre intesa così e l'abbiamo sempre votata per quello, quindi andava in quel senso.

Per cui direi che la precisazione della Segretaria ci aiuta, nei prossimi anni effettivamente mettendo dichiarazione di non disponibilità togliamo ogni dubbio, però il dubbio io francamente non ce l'avevo, non l'ho avuto mai, nel senso che è stata la Presidente che ha avuto questa cosa e va bene. Non l'ho mai vista come una presa d'atto. Tra l'altro la delibera è anche corretta.

Semplicemente per dire questo, va bene, questa è una delibera che anche questa presentiamo ogni anno. Anche qui sarebbe bello fare un ragionamento politico però, nel senso che noi con questa delibera, e noi siamo d'accordo, diciamo che non esistono aree disponibili a fare un'edilizia popolare all'interno della nostra città. Va bene. Un'amministrazione di centrosinistra una riflessione su questo secondo me potrebbe farla, ma sono affari vostri.

Io sono favorevole che non si faccia, ma credo che parallelamente a questa analisi un discorso politico sulla questione case la nostra comunità debba farla, la nostra Amministrazione debba farla. Potrebbe essere uno sviluppo nei prossimi anni, credo che questo capitolo si possa tenere aperto. Non la farei andare via così come va un po' tutti gli anni con un voto piuttosto scontato, che nel nostro caso è sempre contrario, perché va all'interno del contesto del bilancio, ma che ci trova chiaramente favorevoli.

Presidente ORNAGO

Altri interventi o dichiarazioni di voto? Quindi procediamo con la votazione della dichiarazione di non disponibilità di queste aree e fabbricati.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno.

Imposta municipale propria (IMU): conferma aliquote per l'anno 2022

Assessore Sbrescia, prego.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Questa delibera riguarda ovviamente le aliquote dell'imposta municipale unica, cioè dell'IMU che, come vedete, è una conferma delle aliquote anche per l'anno 2022.

Come ho anche detto nella presentazione del bilancio, in realtà non variamo nulla rispetto allo scorso anno, quindi rimane l'esenzione totale ovviamente per l'abitazione principale, ma quella è di legge, in particolare andiamo anche a, per quanto riguarda i fabbricati classificati nel gruppo catastale D3, quindi teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, voi vedete indicati 0,76, in questo caso il Comune potrebbe aggiungerci il suo di uno 0,3 per arrivare al massimo che è 1,06, anche quest'anno confermiamo l'eliminazione, la cancellazione di questa aggiunta in quanto lo 0,76 non è possibile modificare, perché è di competenza statale.

Le aliquote avranno ovviamente decorrenza dal primo gennaio 2022 e quindi si tratta come dicevo di una conferma praticamente di quanto già applicato lo scorso anno.

Presidente ORNAGO

Interventi? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

L'assessore dice anche quest'anno in senso positivo, per lui ovviamente, e cita un caso che però è veramente una goccia nell'oceano quella delle attività di fatto del cinema Argentia, a cui facciamo questo favore, se lo merita anche, ha avuto dei momenti difficili, però io direi anche quest'anno questa Amministrazione sta al massimo possibile di tutto quello che non solo prevede la legge, ma anche di quello che la legge lascia discrezionalità al Comune perché possa o meno calcare la mano nei confronti dei propri cittadini dal punto di vista della pressione impositiva.

Anche quest'anno dico io tutti i parametri delle varie categorie sono al massimo e anche quest'anno dico io non c'è un segno da parte di questa Amministrazione che si possa andare, così come sta facendo per esempio il nostro governo nazionale, nella direzione della riduzione delle tasse ai cittadini, perché a livello nazionale, dopo che tutti si sono riempiti la bocca per tanto tempo, finalmente ci voleva un governo di unità nazionale, governato finalmente da un primo ministro intelligente, a differenza del precedente e di qualcun altro che si è succeduto a dirigere la nostra formazione governativa, finalmente ci sono dei segni. Non è che questi cambiano la vita probabilmente ai cittadini, agli italiani, però questi segni danno un senso di speranza, danno un senso di soddisfazione, danno un segno che va nella direzione che tutti ci auspichiamo, cioè che la pressione fiscale, che abbiamo visto anche recentemente è tra le tre più alte d'Europa e tra le più alte del mondo, vada in una direzione diversa.

Il bello è che comunque l'assessore ha appena presentato un bilancio dove abbiamo visto che tutti gli anni, lo stesso discorso probabilmente lo posso ripetere o lo ripeterò per il punto successivo, quello sull'addizionale IRPEF, di fatto nonostante i pianti greci e le lamentele l'incasso del Comune va ad aumentare proprio dal punto di vista del capitolo delle entrate tributarie, quindi della pressione fiscale diretta che un Comune fa nei confronti dei propri cittadini ed esattamente nell'unico punto in cui invece una amministrazione potrebbe andare nella direzione opposta, dimostrando un segno di continuità rispetto agli anni passati.

Anche quest'anno si vuole spremere come limoni i cittadini il massimo possibile e quindi si lascia tutto inalterato come gli anni scorsi, come se nulla fosse successo, come se questo Covid fosse stato uno scherzo, come se i cittadini gorgonzolesi in una fase di ripresa non avrebbero piacere e non gradirebbero avere invece un segno da parte dell'Amministrazione di essere dalla loro parte e non invece dalla parte dei gabellieri pubblici.

Quindi trovo questo davvero un punto che ancora una volta dimostra la completa insensibilità di questa Amministrazione per quelli che sono gli interessi veri dei cittadini e alle tasche dei cittadini. È chiaro che non c'è un minimo segno simbolico che possa andare nella direzione, tanto auspicata e tanto chiesta da questa minoranza negli anni precedenti, tutto, come dice l'assessore, anche quest'anno.

Presidente ORNAGO

Vediamo se ci sono altri interventi. Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Non avevamo dubbi su questo, perché è l'ennesima dimostrazione che là dove governa la sinistra le tasse sono al massimo sempre.

Noi ci aspetteremmo, noi no perché lo sapevamo, ma i cittadini di Gorgonzola si aspettavano magari dopo questi mesi durissimi per tutti, sentivo ieri in televisione i telegiornali, sono aumentati di un milione i poveri in Italia e non sono poveri quelli indefiniti che vengono da altri Paesi, ma sono proprio gli italiani. Un milione di poveri sono tanti. Invece questo Comune va nell'esatta direzione al contrario, si sciacqua la bocca dicendo che, anche prima l'assessore, gli aiuti alle famiglie, ai disabili, alle scuole, eccetera, poi, quando ha l'occasione di, come diceva il consigliere Baldi, simbolica perché chiaramente non chiediamo di dimezzare l'IMU ma qualche punto percentuale, lo zero virgola giusto simbolicamente per far vedere ai cittadini che il Comune è vicino a loro, non è lontano, invece è un'altra occasione sprecata.

Questo intervento vale anche per il successivo punto riguardo all'addizionale comunale ovviamente e faccio già la dichiarazione di voto: per questo punto e per il punto successivo il nostro voto sarà contrario.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Io credo che questi ultimi due interventi da parte della minoranza siano di una demagogia assolutamente fuori luogo.

Innanzitutto ricordiamo che l'IMU non è applicata alla prima casa, quindi, quando si parla di persone indigenti, non è certamente l'IMU la tassa che va ad incidere in maniera rilevante su questo tipo di cittadini.

Poi bisogna dire anche le cose come sono. Questa Amministrazione è vero che l'IMU è rimasta invariata in questo anno, ma ha distribuito tantissimi fondi di solidarietà a famiglie in difficoltà, a commercianti in difficoltà e questa cosa deve essere rilevata. L'IMU è un'imposta che viene applicata in maniera trasversale a certe categorie di proprietari di terreni, di immobili commerciali, di immobili di lusso, eccetera; l'indirizzo di questa Amministrazione è stato quello di sostenere invece determinate fasce, veramente quelle che hanno veramente difficoltà. Qui stiamo parlando di poveri, queste sono le persone che noi andiamo ad aiutare, non andando a toccare una tassa come l'IMU che, torno a dire, non influisce su questa tipologia di persone, ma andando a lavorare laddove questo intervento si rende necessario.

Mi sembra veramente un intervento assolutamente demagogico...

Presidente ORNAGO

Scusate, sta parlando con voi che avete rilevato questa cosa.

Consigliere FRACASSI

Tanto dopo risponderete.

Presidente ORNAGO

È che disturbano, non si riesce a seguire.

Consigliere FRACASSI

Scusatemi, io ho ascoltato in silenzio quello che avete detto, avrei voluto commentarlo ma non l'ho fatto, lo faccio adesso. Poi voi commentate dopo.

Io non sono un fanatico delle tasse, ma penso che le tasse debbano essere utilizzate nella

maniera corretta e andare a essere anche un meccanismo equilibratore della ricchezza all'interno di una popolazione. Quindi io penso che in questo momento fosse veramente soltanto una questione prettamente simbolica toccare un'aliquota.

Ricordo, l'abbiamo visto prima, che l'IMU rappresenta per 3,8 milioni l'introito primario, uno degli introiti primari del Comune; sapete tutti, ed è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito, le difficoltà che stanno alla base di tutti, gestiti dal centrosinistra, centrodestra o da liste civiche, i Comuni d'Italia, non è qui che si vanno a cercare le tasse per far stare meglio i cittadini. Questo mi sembra veramente soltanto demagogia, solo per fare polemica e questa cosa sinceramente non rende onore a un impegno che è stato profuso da questa Amministrazione per cercare di stare accanto a chi veramente ha bisogno e io credo che siano stati fatti dei grandissimi passi avanti da parte di questa Amministrazione a sostegno di chi veramente ha bisogno. Quindi non andiamo a fare interventi demagogici, andiamo a fare interventi concreti sulla cittadinanza di Gorgonzola.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Per fare politica la prima regola è avere buona memoria. La prima regola per fare politica è avere buona memoria. Nell'anno 2013 il sottoscritto votò insieme all'amministrazione "Stucchi 1" l'aumento dell'IRPEF, la conferma dell'IRPEF, la parte addizionale; invito il consigliere che è appena intervenuto criticando i miei colleghi di minoranza rispetto al proprio intervento, rispetto all'uso della demagogia a rileggersi il verbale di come votò Insieme per Gorgonzola allora e di cosa disse in Consiglio comunale Insieme per Gorgonzola allora. 2013, non 2001.

Direi che le riflessioni sono altre due. La seconda riguarda il fatto che è vero, consigliere Fracassi, che questa Amministrazione ha distribuito moltissimi contributi, moltissimi contributi di altri. Credo sia corretto ringraziare il governo per l'enorme quantità di denaro che ha fatto piovere sulle amministrazioni locali tutte, e la Regione Lombardia che si è distinta tra le Regioni di questo Paese per i contributi che ha dato all'ultimo ente locale insistente.

Quindi è vero che sono stati distribuiti molti contributi, è vero che è arrivata una marea di quattrini che l'ente locale Comune di Gorgonzola non ha mai visto nella sua storia repubblicana. Tutti legittimi peraltro, vista la situazione, è evidente.

La terza riflessione che mi scaturisce dall'intervento del consigliere Fracassi, questa è un po' meno legato alla polemica politica, è il fatto che non dobbiamo mai dimenticare che in difficoltà ci sono tutti e ci sono stati tutti, non solo i poveri, che c'è un mondo di non poveri che però non può dirsi sereno in moltissima parte e che in altra parte dignitosamente sta cercando di tirare avanti. Ci sono famiglie numerose che hanno patito con grande fatica questa situazione, un figlio a casa e tutto quello che ne è convenuto, magari figli di persone che hanno un'IRPEF comunque alta. Io credo che un'IRPEF per avere un'esenzione sotto i 12 mila euro rappresenti una fascia di popolazione, a parte i delinquenti, veramente molto povera. Ma c'è tutto un mondo che va sopra i 12 mila euro che comprende persone che hanno difficoltà, e su queste secondo me anche qui la politica una bella riflessione potrebbe e dovrebbe farla.

Il nostro voto va da sé che, esattamente come nelle altre circostanze e anche per la situazione successiva, ho mischiato i temi sostanzialmente di due deliberazioni identiche, quindi chiedo scusa, Presidente, ma ogni anno sarebbe ballo farle assieme, perché alla fine si parla della stessa cosa, il nostro voto, dopo non interveniamo, è contrario su tutti e due.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? L'assessore Sbrescia voleva fare una precisazione di un dato che non aveva esplicitato.

Assessore SBRESCIA

Se posso, Presidente. Chiariamo un attimo la situazione. Se avete letto il DUP, a pagina 91 c'è la situazione aggiornata al 2019, l'ultima dichiarazione dei redditi disponibile, il Comune di Gorgonzola ha 9.223 contribuenti che hanno reddito da lavoro dipendente e assimilati e 4.989 contribuenti con reddito da pensione. La differenza qual è? I 9.223 contribuenti lavoratori dipendenti e assimilati generano una base imponibile di 243,2 milioni e rotti di euro, i quasi cinquemila pensionati generano una base imponibile di quasi 108 milioni. Ci sono 8.802 contribuenti che, quando fanno la dichiarazione dei redditi, barrano la casellina "reddito da fabbricati". La base imponibile è di 8,879 milioni di euro. Cosa significa? Che la maggior parte dei cittadini di Gorgonzola è proprietaria di prima casa, quindi l'IMU non la paga.

Poi possiamo stare qui a ragionare sulle misure che si possono dare alle fasce povere della popolazione e questa Amministrazione non si è mai tirata indietro, non solo con risorse statali, non solo con risorse regionali, che però spesso gestiscono anche fondi del FSE, cioè il Fondo sociale europeo, quindi fanno una sorta di passacarte, ma anche con situazioni proprie. Ripeto, l'ultimo pacchetto famiglie, 120 mila euro messi sul piatto dall'Amministrazione.

Quindi il discorso è il bilancio del Comune di Gorgonzola, e questo ve lo ripeto da quando sono io a presiedere questo Assessorato, è comunque vincolato. Si basa sull'addizionale IRPEF, si basa sull'IMU. Dobbiamo pure fare i conti con una mole di evasione ed elusione fiscale, che comunque è un milione all'anno e nonostante tutto questo comunque noi non ci siamo mai tirati indietro rispetto alla fascia di popolazione che ha problemi.

Per darvi anche un altro esempio, comunque il reddito di inclusione sociale abbiamo finanziato anche quest'anno con altri 50 mila euro, l'assestato del 2021 dice che è 54 mila euro, ma questo sta nella logica delle variazioni, perché io mi ricordo che nel 2021, quando abbiamo presentato il bilancio, non era 54 mila euro quello che avevamo messo su quel capitolo, ma era 35 mila euro, a occhio e croce. Poi posso pure sbagliare, per carità. Quindi un ente locale poi deve saper essere in grado di gestire, cogliere le opportunità e andare a metterle dove più c'è bisogno.

Mi riferisco al consigliere Gironi, non me lo tiri da un certo punto dalle mani un commento del tipo c'era un cosiddetto contributo di solidarietà per i redditi sopra i 75 mila euro che toglieva 240,00 euro di detrazioni da devolvere alle famiglie con reddito sotto i 15 mila euro, per aiutarle nel caro bollette e guarda caso da chi è stata bocciata quella proposta del governo Draghi? Ai posteri l'ardua sentenza.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Votiamo. Quindi votiamo la conferma delle aliquote IMU per l'anno 2022.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'ultimo punto degli allegati al bilancio.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma dell'aliquota per l'anno 2022

Chiedo ancora all'assessore Sbrescia di presentarci il punto.

Assessore SBRESCIA

Per l'ultima volta.

Presidente ORNAGO

Oggi protagonista, "one man show".

Assessore SBRESCIA

Grazie. Anche in questo caso si tratta quindi di una conferma delle aliquote sull'addizionale comunale IRPEF, che è una delle entrate certe del Comune essendo un prelievo alla fonte.

L'aliquota è lo 0,8 per cento, confermata rispetto all'anno scorso, così come con la soglia praticamente di esenzione di 12 mila euro. Quindi in caso di reddito dichiarato sotto i 12 mila euro l'addizionale comunale all'IRPEF non viene pagata, in caso di reddito sopra i 12 mila euro l'addizionale è applicata su tutto il reddito imponibile.

Presidente ORNAGO

Qualcuno è già intervenuto, se qualcun altro vuole aggiungere qualcosa, altrimenti andiamo in dichiarazione di voto e poi al voto. Dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI

La cosa che vorrei chiedere, se ho bene capito l'addizionale fino a 12 mila non si applica, ma a 12.500,00 euro si applica per 12.500,00 e non solo per i 500,00. Quindi chi paga 12.001,00, paga tutto. Ma non funziona così per l'IRPEF statale. Sull'IRPEF statale io guadagno 100 mila, i primi dodici pago ics, poi epsilon, eccetera, ed è aggiuntivo. Quindi non mi sembra una cosa così...

Assessore SBRESCIA

Però gli scaglioni dell'IRPEF non sono gli stessi dell'addizionale.

Consigliere BALDI

Ma questa regola dell'addizionale IRPEF con zero fino a dodici e tutto a dodici e zero uno, questa è un'idea dello Stato?

Assessore SBRESCIA

Sì, è una regola che c'è sempre stata dello Stato.

Consigliere BALDI

Che applica due pesi e due misure.

Assessore SBRESCIA

Infatti è un'addizionale, cioè è un più all'IRPEF che già viene calcolata. L'IRPEF se la ciuccia lo Stato e l'addizionale comunale invece...

Consigliere BALDI

Però sempre di IRPEF stiamo parlando, quindi due pesi e due misure applicate dallo Stato, perché lo Stato sull'addizionale uno, cioè sull'IRPEF 1...

Assessore SBRESCIA

Infatti la logica IRPEF è la logica degli scaglioni, ma in questo caso è la stessa cosa pure dell'addizionale regionale da quel punto di vista. Quindi sono addizionali, non sono l'IRPEF...

Consigliere BALDI

Giusto perché mi sembrava di aver capito... okay, grazie.

Presidente ORNAGO

Questi interventi chiarificatori sono sempre utili. Allora mettiamo in votazione anche questo punto, che è l'addizionale comunale all'IRPEF, conferma aliquote per il 2022.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Abbiamo terminato i punti sul bilancio, il punto 13, l'approvazione dello statuto ente Fiera Santa Caterina, ce lo stiamo un po' trascinando da diversi Consigli, non è urgente, sapendo di averlo messo in fondo non abbiamo invitato il presidente di ente Fiera, Gianni Radaelli, quindi direi che lo possiamo portare al prossimo Consiglio, anche perché manca l'assessore Basile che si è giustificato avendo questo incontro sull'Ambito, molto importante, che aveva proprio oggi. Quindi volevo soltanto dire questo, che questo punto andrà al prossimo Consiglio.

Consigliere Pedercini, a lei la parola.

Consigliere PEDERCINI

Chiederei, Presidente, di mettere in votazione di chiudere qui la seduta, tanto ci vediamo tra dieci giorni. Quindi non discutere le mozioni.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Sono d'accordo con lei e con il consigliere Pedercini, perché alla fine sia la lettura dello statuto che le mozioni credo che non siano da fare a quest'ora. Siccome avremo tempo nel prossimo Consiglio, sfruttiamo il prossimo Consiglio per discutere in modo tranquillo.

Presidente ORNAGO

Non lo so. Il prossimo Consiglio è abbastanza contingentato, però lascio al Consiglio comunale la decisione. Consigliere Burloni?

Consigliere BURLONI

Io, d'accordo con tutti i consiglieri del gruppo PD, sarei d'accordo per spostare la mozione Castelli al prossimo Consiglio, anche per l'assenza del capogruppo. Sono d'accordo anche per spostare la mozione sull'intitolazione.

Consigliera PIAZZA

Anche Insieme per Gorgonzola è d'accordo con quanto chiesto, vista l'ora.

Presidente ORNAGO

Diciamo che i capigruppo hanno espresso per conto del loro gruppo quasi tutti, no, tutti praticamente, forse il consigliere Baldi non si è espresso per se stesso, l'adesione a questa mozione d'ordine proposta dal consigliere Pedercini. Se però riteniamo di essere più puliti votando, possiamo anche votare.

Allora votiamo questa mozione d'ordine, proposta dal consigliere Pedercini, in cui si stabilisce che il Consiglio comunale si chiude seduta stante, rimandando i punti 13, 14 e 15, metto dentro anche il 13 perché questo l'avevo proposto io, al prossimo Consiglio del 22 dicembre.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Io è dalle cinque che sono in viaggio, Londra/Lisbona, ve lo dico. Quindi grazie anche da parte mia. Buonanotte a tutti.